CODICE FISCALE

00057680563

CODICE ABI

08931/8



Società cooperativa a responsabilità limitata Viterbo - Via Alessandro Polidori, 72

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006



STATO PATRIMONIALE UNITÀ DI EURO

	Voci dell'attivo	31-12-2006	31-12-2005
10	Const. Procedure P. 11.	1.076.701	1 414 000
10	Cassa e disponibilità liquide	1.976.701	1.414.889
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	41.755.829	67.027.781
30	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.021.740	3.060.345
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60	Crediti verso banche	25.011.608	17.302.921
70	Crediti verso clientela	257.486.647	216.115.140
80	Derivati di copertura	-	-
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura		
	generica (+/-)	-	-
100	Partecipazioni	-	-
110	Attitivà materiali	7.129.306	7.350.579
120	Attività immateriali	38.349	43.570
	di cui:		
	- avviamento	-	-
130	Attività fiscali	600.195	324.768
	a) correnti	472.703	-
	b) anticipate	127.492	324.768
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150	Altre attività	18.674.596	16.064.701
	TOTALE DELL'ATTIVO	355.694.971	328.704.694



STATO PATRIMONIALE UNITÀ DI EURO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2006	31-12-2005
10	Debiti verso banche	428.070	326.274
20	Debiti verso clientela	167.583.991	160.099.647
30	Titoli in circolazione	125.282.485	113.964.739
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
50	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60	Derivati di copertura	-	-
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80	Passività fiscali	547.936	613.826
	a) correnti	-	220.345
	b) differite	547.936	393.482
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100	Altre passività	20.297.457	15.704.176
110	Trattamento di fine rapporto	1.163.911	1.188.234
120	Fondi per rischi ed oneri:	166.936	156.397
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	166.936	156.397
130	Riserve da valutazione	1.264.458	1.254.043
140	Azioni rimborsabili	-	-
150	Strumenti di capitale	-	-
160	Riserve	34.468.508	31.313.044
170	Sovrapprezzi di emissione	842.542	723.968
180	Capitale	10.686	9.959
190	Azioni proprie (-)	-	-
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.637.991	3.350.387
	TOTALE DEL PASSIVO	355.694.971	328.704.694



CONTO ECONOMICO UNITÀ DI EURO

	Voci	31-12-2006	31-12-2005
10	Interessi attivi e proventi assimilati	14.968.272	12.113.613
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.127.289)	(4.219.042)
30	Margine di interesse	9.840.983	7.894.571
40	Commissioni attive	2.356.814	2.165.498
50	Commissioni passive	(550.793)	(494.879)
60	Commissioni nette	1.806.021	1.670.619
70	Dividendi e proventi simili	4.892	8.465
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	349.406	(22.923)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di : a) crediti	27.558 -	855.228 -
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	781.710
	c) attività finaziarie detenute sino alla scadenza d) passività finanziarie	27.558	73.517
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	27.556	75.517
110 120	Margine di intermediazione	12.028.860	10.405.960
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	(227.703)	(5.290)
130	a) crediti	(227.703)	(156.329)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	151.039
	c) attivitàfinaziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	-	-
140	Risultato netto della gestione finanziaria	11.801.157	10.400.670
150	Spese amministrative:	(7.887.077)	(7.164.934)
	a) spese per il personaleb) altre spese amministrative	(4.175.747) (3.711.330)	(3.903.156) (3.261.778)
160	Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(432.568)	(404.341)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(39.449)	(50.635)
190	Altri oneri/proventi di gestione	1.149.409	1.072.743
200	Costi operativi	(7.209.685)	(6.547.167)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	4.591.472	3.853.503
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(953.481)	(503.116)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.637.991	3.350.387
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290	Utile (Perdita d'esercizio)	3.637.991	3.350.387



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

		ALLOCAZION DI ESE	ALLOCAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO		
	Esistenze al 31/12/05	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/06	Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	9.959		9.959		
b) altre azioni					
Sovrapprezzi di emissione	723.968		723.968		
Riserve:					
a) di utili	29.352.737		29.352.737	4.900.000	
b) altre		106.447	106.447		
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita		- 33.859	- 33.859		
b) copertura flussi finanziari			-		
c) altre			-		
- saldi attivi di rivalutazione monetaria	1.377.286		1.377.286		
Strumenti di capitale			-		
Azioni proprie			-		
Utile (Perdita) di esercizio	5.114.862		5.114.862	- 4.900.000	- 214.862
PATRIMONIO NETTO	36.578.812	72.589	36.651.401	-	- 214.862

L'utile di esercizio al 31 dicembre 2005 è quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, in quanto gli effetti della prima applicazione dei Nuovi Principi Contabili IAS/IFRS sono stati imputati alla Voce "Riserve" sottovoce b) "altre".

DETTAGLIO MODIFICA SALDI DI APERTURA:

Riserva FTA	2.015.578,04
Riserva utili/perdite att.li TFR	- 79.408,37
Riserva utili/perdite att.li premio fed.tà 20 anni	- 928,43
Riserva utili/perdite att.li premio fed.tà 30 anni	- 2.156,26
Riserva utili/perdite att.li TFR - fiscalità differita	26.204,76
Riserva utili/perdite att.li premio fed.tà 20 anni fiscalità differita	306,38
Riserva utili/perdite att.li premio fed.tà 30 anni fiscalità differita	711,57
Riserva di utili/perdite portati a nuovo 2005	- 1.853.860,35
	106.447,34
Riserva da valutazione titoli AFS	- 50.535,29
Riserva da valutazione titoli AFS - fiscalità	16.676,65
	- 33.858,64



UNITÀ DI EURO

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
		OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto al 31/12/06	Utile di Esercizio 31/12/06	Stock options	Derivati su proprie azioni	Variazione strumenti di capitale	Distribuzione straordinaria dividendi	Acquisto azioni proprie	Emissione nuove azioni	Variazioni di riserve
10.687							728	
842.542							118.574	
34.252.737 215.771								109.324
- 112.829								- 78.970
1.377.286								
3.637.991	3.637.991							
40.224.185	3.637.991	-	-	-	-	-	119.301	30.354



RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo indiretto

UNITÀ DI EURO

_	Madf fall at	Імрог	то
Α.	Attività operativa	31-12-2006	31-12-200
1.	Gestione	5.929.639	6.422.61
	- risultato d'esercizio (+/-)	3.637.991	3.350.38
	 plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) 	- 128.552	279.22
	- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	
	- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	372.427	331.91
	- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	265	- 962.22
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	138.976	427.03
	- imposte e tasse non liquidate (+)	401.310	408.60
	- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	
	- altri aggiustamenti (+/-)	1.507.222	2.587.67
2.	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 26.430.721	- 32.334.16
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.184.000	- 3.568.92
	- attività finanziarie valutate al fair value	-	
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	8.356.29
	- crediti verso banche: a vista	- 7.708.687	10.496.01
	- crediti verso banche: altri crediti	-	
	- crediti verso clientela	- 40.821.779	- 46.225.11
	- altre attività	- 3.084.255	- 1.392.42
3.	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	21.190.903	26.239.05
	- debiti verso banche: a vista	101.796	- 34.39
	- debiti verso banche: altri debiti	-	
	- debiti verso clientela	7.484.344	10.739.47
	- titoli di circolazione	10.066.662	15.232.11
	- passività finanziarie di negoziazione	-	
	- passività finanziarie valutate al fair value	-	
	- altre passività	3.538.101	301.85



(segue) RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo indiretto

UNITÀ DI EURO

	IMPO	ORTO
B. Attività di investimento	31-12-2006	31-12-2005
1. Liquidità generata da	-	124.034
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	124.034
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	- 247.310	- 560.021
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	- 213.082	- 504.133
- acquisti di attività immateriali	- 34.228	- 55.888
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 247.310	- 435.987
C. Attività di provvista		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	119.301	127.281
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	119.301	127.281
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	561.812	18.802

LEGENDA (+) generata (-) assorbita

Riconciliazione

MCONCINAZIONE				
Voci di bilancio	IMPO	Імрокто		
voci di Dilancio	31-12-2006	31-12-2005		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.414.889	1.396.087		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	561.812	18.802		
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.976.701	1.414.889		



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE RAGONESI dott. ROBERTO

VICE PRESIDENTE RANALDI dott. SILVIO

CONSIGLIERI BRUGIOTTI geom. DOMENICO SALVATORE

DI LUIGI geom. GIUSEPPE DI MARCO avv. DANIELE FIORILLO VINCENZO GRANI MARCO

MANGANIELLO avv. LUIGI RAFFAELE MARIA

VERNATI EZIO

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE CIORBA comm. ALBERTO

SINDACI EFFETTIVI DOTTORI dott. EMILIO

MIGLIORATI dott. ROBERTO

SINDACI SUPPLENTI SANTONI dott. MARCO

GUERRINI dott. MAURIZIO





NOTA INTEGRATIVA al Bilancio dell'Esercizio 2006



PARTE A - POLITICHE CONTABILI
A. 1 Parte generale
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
Sezione 2 - Principi generali di redazione
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
Sezione 4 - Altre informazioni
A. 2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT – held for trading)
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS – Available for sale) 1
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM - Held to maturity)
4. Crediti
5. Attività finanziarie valutate al "fair value"
6. Operazioni di copertura
7. Partecipazioni 1
8. Attività materiali
9. Attività immateriali
10. Trattamento di fine rapporto
11. Fiscalità corrente e differita
12. Fondi per rischi ed oneri
13. Debiti e titoli in circolazione
14. Passività finanziarie di negoziazione
15. Passività finanziarie valutate al fair value
16. Operazioni in valuta
17. Altre informazioni
PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS 2
Note tecniche di commento e prospetti di riconciliazione
Note technicité di commento è prospetti di ricondinazione
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
Attivo
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – voce 10
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50
Sezione 6 - Crediti verso banche - voce 60
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70



	Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80	40
	Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	
	- voce 90	40
	Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100	40
	Sezione 11 - Attività materiali - voce 110	40
	Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120	42
	Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo .	44
	Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate	
	- Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo	48
	Sezione 15 - Altre attività - voce 150	49
Pas	ssivo	50
	Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10	50
	Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	51
	Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30	52
	Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - voce 40	52
	Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50	52
	Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60	53
	Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	F 7
	- VOCE 70	53
	Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	53
		53 53
	Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	53 54
	Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - voce 120	54 54
	Sezione 13 - Azioni rimborsabili - voce 140	54 55
	Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	55 55
	Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - voci 150, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	23
Alt	tre informazioni	61
DΔ	RTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	63
.,	Sezione 1 - Gli interessi - voci 10 e 20	63
	Sezione 2 - Le commissioni - voci 40 e 50	64
	Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70	66
	Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - voce 80	67
	Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - voce 90	67
	Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100	67
	Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110	68
	Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130	68
	A / B / B - M - B M B M M M M M M M M	(1()



Sezione 9 -	Le spese amministrative – voce 150
Sezione 10 -	- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 160
Sezione 11 -	- Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 170
Sezione 12	- Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 180
Sezione 13	- Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190
Sezione 14 -	- Utili (perdite) delle partecipazioni - voce 210
Sezione 15	- Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immaterial - voce 220
Saziona 16.	- Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 230
	- Utili (perdite) da cessione di investimenti - voce 240
	- Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260
	- Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
	- voce 280
Sezione 20	- Altre informazioni
Sezione 21	- Utile per azione
ARTE D - INI	FORMATIVA DI SETTORE
RTE E - INF	ORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI (COPERTURA
Sezione 1 -	Rischio di credito
Sezione 2 -	Rischio di mercato
Sezione 3 -	Rischio di liquidità
Sezione 4 -	Rischi operativi
RTE F - INF	ORMAZIONI SUL PATRIMONIO
	Il patrimonio dell'impresa
	Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza
	EDAZIONI DI ACCRECAZIONE DICHADDANTI IMPRECE O DAMI
	ERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI AZIENDA
ARTE H - OP	ERAZIONI CON PARTI CORRELATE
	CORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI
PAI	RIWONIALI
LLEGATI	
	mmobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate
	Internazionali e relative interpretazioni, in vigore alla data del bilancio



PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A. 1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.

Si attesta che il bilancio della Banca di Viterbo Credito Cooperativo è conforme a tutti i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, adottati *dall'International Accounting Standard Board*, inclusi i documenti interpretativi *Standing Interpretations Committee* (SIC) e *International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), come meglio descritti nel documento allegato alla presente Nota Integrativa, vigenti alla data del 31 dicembre 2006 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio è stato osservato il principio generale della "prevalenza della sostanza sulla forma", che ricorre in numerosi principi contabili, e i seguenti principi di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: pertanto attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.

Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione del bilancio. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale da una Interpretazione, oppure non sia evidente che un'altra classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, a meno che non sia fattibile, vengono riclassificati indicando anche la natura e i motivi della riclassificazione.

Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.



Compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio previsti per le banche.

Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente, per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005.

Inoltre sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatte in unità di euro, mentre nella presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, i dati sono espressi in migliaia di euro. A fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa, riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

Negli schemi di bilancio e nella nota integrativa i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 22 marzo 2007, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 - Altre informazioni

Il bilancio 2006 è stato sottoposto alla revisione contabile della BOMPANI AUDIT S.R.L..

Nell'esercizio in rassegna sono stati utilizzati i principi contabili adottati dallo IASB e le interpretazioni IFRC degli IAS che hanno comportato, per determinate tipologie di operazioni, una diversità di rilevazione rispetto ai principi contabili nazionali utilizzati in precedenza.

L'adozione dei nuovi principi ha comportato un significativo cambiamento anche negli schemi di stato patrimoniale e conto economico rispetto a quelli utilizzati in precedenza.

Le principali modifiche riguardano:

Stato patrimoniale

Gli strumenti finanziari sono oggetto di rilevazione in funzione della finalità con cui sono detenuti e non in base alla loro natura.

Sono previste specifiche voci in cui allocare l'effetto valutativo dei contratti di copertura.



Ratei e risconti debbono essere ricondotti a voce propria in modo più esteso rispetto alla normativa previgente.

Le voci del passivo componenti il patrimonio netto sono state ridefinite, introducendo specifiche riserve derivanti dall'applicazione degli IAS.

Conto economico

E' stata prevista l'introduzione di informazioni intermedie, non è più prevista l'evidenza separata dell'utile derivante dalla gestione straordinaria; conseguentemente i proventi ed oneri, che in base alla previgente normativa trovavano tale collocazione, vengono riallocati, ove possibile, per natura, diversamente vengono ricondotti alla voce 190 " altri oneri/proventi di gestione".

L'effetto dei cambiamenti nelle politiche di contabilizzazione è analizzato nei dettagli nella presente nota integrativa, al paragrafo "*Prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS*", dove si è provveduto ad illustrare le modalità di applicazione degli IAS/IFRS secondo quanto previsto dall'IFRS1 "prima adozione degli International financial reporting standard" includendo, inoltre, le riconciliazioni previste dai paragrafi 39 e 40 dello stesso IFRS1.

A. 2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT – held for trading)

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, i certificati di partecipazione in OICR, acquistati con finalità di negoziazione, che presentano i seguenti requisiti:

- sono acquistate allo scopo di essere vendute o riacquistate nel breve termine;
- sono parte di un portafoglio di strumenti finanziari gestiti unitariamente e per i quali vi sono evidenze di una recente ed effettiva realizzazione di utili nel breve termine.

Si specifica che la Banca non detiene strumenti finanziari derivati.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione (*trade date*) in base al loro *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca. I costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate in base al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Il fair value è definito dal principio IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe



essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti".

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio.

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS – Available for sale)

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le "attività detenute per la negoziazione" o "valutate al fair value", tra le attività finanziarie "detenute fino a scadenza" o tra i "crediti e finanziamenti". Si tratta, pertanto, di una categoria residuale di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie titoli non oggetto di attività di negoziazione e le partecipazioni azionarie non qualificabili di controllo o di collegamento (influenza notevole).

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" avviene alla data di sottoscrizione (*trade date*).

I titoli del portafoglio disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Salve le dero-



ghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* dell'attività al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate in base al *fair value*, secondo i criteri illustrati per le "attività finanziarie detenute" per la negoziazione, ad eccezione degli investimenti in alcuni strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, che sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

Il *fair value* viene determinato secondo i criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test).

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore. L'ammontare della ripresa non eccede in ogni caso il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione, che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono stornati dal bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento, calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato"), viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica "Riserva di patrimonio netto" denominata "Riserva AFS" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, gli utili o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico rispettivamente nella voce "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto" o "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" rettificando la specifica suddetta riserva.



Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a conto economico, nel caso di titoli di debito e a patrimonio netto in caso di titoli di capitale.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM - Held to maturity);

Alla data del bilancio la Banca non detiene "attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

4. Crediti

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non sono quotati in un mercato attivo e non sono stati classificati all'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Criteri di iscrizione

I crediti e i finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente, al momento della loro erogazione, e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. I crediti, inizialmente, sono contabilizzati in base al loro *fair value* nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Nel caso di titoli di debito, l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione (*trade date*).

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e del-l'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo e della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine (non superiori a 18 mesi), la cui durata rende trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; detti crediti vengono quindi valutati al costo storico. Analogo criterio di valutazione viene adottato per i crediti senza scadenza definita o a revoca.



Ad ogni chiusura di bilancio, o di situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di "sofferenzd", "ristrutturatl" e "incaglio" secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Relativamente ai "*crediti in sofferenzd*", nella disamina delle posizioni ci si è attenuti ai seguenti elementi di giudizio:

- solvibilità dei debitori desunta anche dalle relative informazioni agli atti;
- situazione economico patrimoniale degli stessi e degli eventuali garanti, nel caso di crediti assistiti da garanzie personali;
- segnalazione delle posizioni, tra quelle in sofferenza, fornite da altri Istituti di Credito nel caso di crediti assistiti da garanzie personali;
- valutazione dello stato e del grado delle garanzie reali poste a presidio dei crediti, in considerazione anche della congruità delle stesse rispetto ai crediti vantati;
- stato delle azioni giudiziarie ed extra giudiziarie intraprese e delle possibili evoluzioni future.

Le valutazioni analitiche, inoltre, sono state effettuate includendo i parametri richiesti dagli IAS:

- stima dei tempi medi storici di incasso, sulla base dello stato delle procedure in atto e di quanto indicato nelle relazioni fornite dai legali della Banca.
- attualizzazione dei crediti ritenuti recuperabili, sulla base dei tassi riscontrati sui rapporti al momento del passaggio a sofferenza.

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il suo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi, calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite previste ;
- b) del tempo atteso di recupero;
- c) tasso interno di rendimento.

Per quanto riguarda i "crediti Incagliati", in considerazione dei processi di monitoraggio del credito (Regolamento Crediti) attualmente in uso presso la Banca (Cfr Delib. 1398/2006), che fissa un tempo massimo di mesi 12 di stazionamento dei crediti in tale comparto, la valutazione sulla recuperabilità viene effettuata applicando, con riferimento all'esercizio 2006, la percentuale media dell'8,10%, determinata tenendo conto delle serie storiche di insolvenza (defaulf), riferita ai crediti incagliati dei 5 anni precedenti alla data di rilevazione, e del tasso di perdita attesa (Loss Given Default - LGD) del 45%, come previsto ai fini di vigilanza (CFR. circolare Banca D'Italia n. 263 del 27/12/2006).

I crediti per i quali non sono state individuate evidenze oggettive di perdita e cioè, i "crediti in bonis", sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Alla medesima metodo-



logia valutativa sono assoggettate le "esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 gg".

La valutazione "collettiva", viene effettuata tenendo conto delle serie storiche di insolvenza (*default*), riferita agli ultimi 5 anni e del medesimo tasso di perdita attesa (LGD) utilizzato per i crediti incagliati. Con tale metodologia viene quindi determinata una percentuale di svalutazione, con riferimento all'esercizio 2006, nella misura dello 0,06%.

Le rettifiche di valore determinate sia analiticamente sia collettivamente sono iscritte a conto economico.

Con riferimento ai "crediti in sofferenza", la componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari, viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche e clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale, sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore e le riprese di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce 130 "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti". Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia per la componente della rettifica finanziaria da attualizzazione che viene rilasciata a conto economico per il trascorrere del tempo.

5. Attività finanziarie valutate al "fair value"

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value", sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto applicare la cosiddetta "fair value option"

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Attività finanziarie valutate al fair value".



6. Operazioni di copertura

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi, accoglie gli strumenti derivati impiegati dalla banca con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto della protezione.

La Banca a fine esercizio non ha in corso operazioni con derivati classificabile fra i derivati di copertura.

7. Partecipazioni

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento.

La Banca a fine esercizio non detiene partecipazioni di controllo di collegamento o di controllo congiunto.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Tra le attività materiali sono inclusi anche gli oneri sostenuti per rendere locali in affitto adatti all'utilizzo atteso (c.d. "costi per migliorie su beni di terzi"), purché relative ad attività materiali identificabili e separabili. Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" (cfr. circolare Banca d'Italia n. 262/2005), e sono ammortizzati in base alla durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.



Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita .La suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad "*impairment test*", contabilizzando le possibili perdite di valore. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare corrispondente all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico "alla voce rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Si procede alla cancellazione dal bilancio, all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo (giorni) di effettivo utilizzo del bene. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

L'ammortamento relativo ai "costi per migliorie su beni di terzi", iscritti tra le "altre attività", è ricondotto alla voce "altri oneri/proventi di gestione".



9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto d'uso di software.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

10. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già



maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il metodo della "proiezione unitaria del credito" (projected unit credit method), che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una
unita addizionale di TFR, da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale, proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base
di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta, a ogni data di rilevazione, da uno studio attuariale indipendente incaricato dalla Banca.

Periodicamente, sono imputati a conto economico il "Service cost", che rappresenta il valore delle prestazioni maturate dai lavoratori nell'esercizio di riferimento, e l' "Interest cost", che rappresenta il costo finanziario di periodo dell'ammontare della passività esistente al precedente esercizio. Per quanto riguarda gli "utili e perdite attuariali" (Actuarial Gains/Losses), che riflettono ad ogni data di rilevazione gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, viene utilizzata la facoltà introdotta dalle modifiche allo IAS 19 emesse dallo IASB il 16 dicembre 2004, che consente di ricondurre integralmente tale effetto direttamente in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

11. Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci "Attivita fiscali" e "Passivita fiscali". Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte indirette e imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente.

In presenza di differenze temporanee imponibili o deducibili, sono state rilevate rispettivamente passività ovvero attività fiscali differite, contabilizzate utilizzando il c.d. "balance sheet liability method". Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali applicabili, in ragione della legge vigente.

Le *attività per imposte anticipate* sono iscritte in bilancio nel caso e nella misura in cui sia probabile il realizzo di redditi imponibili futuri, a fronte dei quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, salvo che nelle specifiche ipotesi individuate nel paragrafo 24 dello IAS 12.

Le *passività per imposte differite* vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, salvo che nelle specifiche ipotesi individuate dal paragrafo 15 dello IAS 12,

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto econo-



mico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

12. Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Alla data di bilancio sono presenti i seguenti Fondi :

- Fondo di beneficenze e/o mutualità, il cui valore non viene attualizzato in considerazione della non significatività dell'elemento temporale di utilizzo del fondo stesso.
- Fondo premi fedeltà per il personale dipendente.
 - Questo fondo rientra tra i "benefici a lungo termine per il personale dipendente", ovvero i benefici che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la propria attività lavorativa.
 - La contabilizzazione e la valutazione viene effettuata utilizzando una metodologia attuariale analoga a quella utilizzata per il T.F.R.

I costi di esercizio riferibili (service cost), sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest cost). Per gli "utili e perdite attuariali" (Actuarial Gains/Losses), viene utilizzata la facoltà introdotta dalle modifiche allo IAS 19 emesse dallo IASB il 16 dicembre 2004, che consente di ricondurre integralmente tale effetto direttamente in un'apposita riserva di Patrimonio netto.



Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere usato solo per quelle spese per le quali esso è stato iscritto.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi un determinato ammontare a determinate scadenze.

Le voci del Passivo dello stato Patrimoniale "10. Debiti verso banche", "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione", comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione. Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo fair value, normalmente pari all'ammontare incassato. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.



Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito, rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività, viene iscritto a conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

14. Passività finanziarie di negoziazione

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie di negoziazione

15. Passività finanziarie valutate al fair value

La Banca alla data del bilancio non ha in essere passività classificate in questa voce.

16. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione e di iscrizione

Le operazioni in valuta sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto utilizzando il tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Alla data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio corrente a tale data;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione:
- gli elementi non monetari valutati al fair value sono convertiti al cambio alla data di determinazione del fair value stesso.

Sul punto, si rileva come un elemento monetario sia il diritto a ricevere, o l'obbligazione a consegnare, un numero fisso o determinabile di unità monetarie.

Di converso, la caratteristica fondamentale degli elementi non monetari è l'assenza del diritto a ricevere, o dell'obbligazione a consegnare, un numero fisso o determinabile di unità monetarie.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.



17. Altre informazioni

STATO PATRIMONIALE

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

Le operazioni di "Pronti contro temine" su titoli, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine, sono esposte come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego. Il costo della raccolta ed il provento dell'impiego sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi (cfr. Documento IAS ABI BlueBook n. 17, p. 40 e ss.).

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

CONTO ECONOMICO

Lo IAS 18 prevede che i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, di beni dell'impresa che generano interessi, commissioni e dividendi, devono essere rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa e l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato.

Gli interessi e le commissioni sono rilevati a conto economico in base alla classificazione dello strumento finanziario a cui si riferiscono. Le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.



PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

Note tecniche di commento e prospetti di riconciliazione

Il contesto normativo

La Commissione Europea con il regolamento n. 1606/2002, ha stabilito che tutte le società che emettono titoli quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea sono obbligate a redigere il bilancio consolidato applicando gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2005.

L'articolo 5 del regolamento n. 1606/2002 prevede che gli Stati membri dell'Unione Europea possono consentire o prescrivere alle società diverse da quelle quotate, di redigere i loro conti consolidati e/o i loro conti annuali conformemente ai principi contabili internazionali adottati in ambito comunitario.

In ambito nazionale, in attuazione all'articolo 25 della legge 306/2003 (Legge Comunitaria) e con riferimento all'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002, lo Stato italiano ha esercitato la facoltà concessa ed ha delegato il Governo ad adottare i provvedimenti legislativi necessari ad individuare quali società, oltre a quelle quotate, sono tenute all'applicazione degli IAS/IFRS.

Sulla base di tale delega è stato emanato in data 28 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 che ha regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS in Italia, estendendo la loro applicazione anche ai bilanci individuali con tempistiche differenziate. In particolare, l'applicazione degli IAS/IFRS è obbligatoria, a partire dall'esercizio 2006, per alcuni soggetti (società quotate, banche e altri intermediari finanziari).

Con riferimento ai bilanci bancari, la Banca D'Italia, con il provvedimento n. 262 del 22/12/2005, emanato in conformità dell'art. 9 del citato D.lgs n. 38/2005, ha definito le regole e gli schemi di compilazione dei bilanci bancari.

In attuazione della normativa anzidetta, la *Banca di Viterbo Credito Cooperativo* è obbligata a redigere il proprio bilancio individuale a partire dall'esercizio 2006 (Cfr. delibera Consiglio di Amministrazione n. 1354 del 10/12/2004) in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea.

Al fine di disciplinare in modo omogeneo e coordinato questa fase di cambiamento delle regole di predisposizione dei bilanci - dalla previgente normativa contabile, che per le Banche è rappresentata dal Decreto legislativo 29 gennaio 1992 n. 87, ai nuovi principi contabili internazionali - lo IASB ha emanato il principio IFRS 1, omologato dalla Commissione Europea, dedicato alla gestione della transizione agli IAS/IFRS.



Effetti della transizione ai principi IAS/IFRS

Di seguito vengono esposti gli effetti al 1°gennaio 2005 (*FTA- First Time Adoption*), su tutte le passività e attività iscritte in bilancio, e gli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale al 31/12/2005, che sono stati rielaborati sulla base della nuova normativa.

I dati nei prospetti che seguono vengono indicati, al centesimo di Euro, al netto dell'effetto fiscale anticipato e differito, determinato, secondo quanto previsto dallo IAS 12, con il metodo basato sullo Stato Patrimoniale:

• Strumenti finanziari (IAS 32-39)

Si illustrano gli effetti della riclassificazione degli strumenti finanziari detenuti dalla banca nelle nuove categorie "detenuti per la negoziazione" (HFT) e "disponibili per la vendita" (AFS):

Natura delle rettifiche	Riserva FTA all'01.01.2005 (A)	Riserva di Utili/Perdite al 31/12/2005 (effetti del solo eserc. 2005) (B)	Effetto complessivo sul patrimonio all'01/01/2006 (A)+(B)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT)	16.442,96	- 155.821,77	- 139.378,81
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)-utile da cessione		3.592,02	3.592,02

Separatamente vengono illustrati gli effetti della valutazione degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita (AFS), il cui risultato della prima applicazione, è confluito, al netto della fiscalità, in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva AFS":

Natura delle rettifiche	Riserva AFS	Riserva AFS al 31/12/2005 (effetti	Effetto complessivo sul
	all'01.01.2005	del solo eserc. 2005)	patrimonio all' 01/01/2006
	(A)	(B)	(A)+(B)
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	198.353,36	- 232.212,00	- 33.858,64

Passività finanziarie - Obbligazioni di propria emissione (IAS 32 e 39)

La diversa contabilizzazione delle obbligazioni proprie in portafoglio, che secondo i nuovi principi sono trattate come estinzione del debito, e la valutazione al costo ammortizzato, dei Prestiti Obbligazionari in circolazione emessi dalla Banca, ha determinato i seguenti effetti:

Natura delle rettifiche	Riserva FTA	Riserva di Utili/Perdite al 31/12/2005	Effetto complessivo sul
	all'01.01.2005	(effetti del solo eserc. 2005)	patrimonio all'01/01/2006
	(A)	(B)	(A)+(B)
Obbligazioni di propria emissione	16.181,77	203.147,21	219.328,98



• Crediti verso clientela (IAS 32 e 39)

In fase di prima applicazione, ove possibile, sono stati riclassificati alla voce crediti verso clientela i proventi di transazione (commissioni di up-front) già contabilizzati nei bilanci precedenti, che in base ad un criterio puramente finanziario, sono stati ridistribuiti per tutta la durata dei finanziamenti. Al 31/12/2005 è stato determinato l'ulteriore impatto sull'utile per effetto della valutazione al costo ammortizzato:

Natura delle rettifiche	Riserva FTA	Riserva di Utili/Perdite al 31/12/2005	Effetto complessivo sul
	all'01.01.2005	(effetti del solo eserc. 2005)	patrimonio all'01/01/2006
	(A)	(B)	(A)+(B)
Crediti verso clientela, applicazione del costo ammortizzato	- 95.463,09	28.692,39	- 66.770,70

Valutazione dei crediti

Per i crediti "deteriorati" classificati a Sofferenza, in applicazione dello IAS 39, sono stati stimati i tempi attesi di recupero sulla base di relazioni fornite dai Legali a cui sono state affidate le pratiche, utilizzando i tassi riscontrati sui rapporti al momento del passaggio a sofferenza; tali crediti sono stati attualizzati, determinando nella "Riserva FTA" all' 1/1/2005 un impatto negativo, dovuto alle rettifiche di valore da attualizzazione.

L'effetto degli incassi di crediti a sofferenza nel corso del 2005, nonché la componente della rettifica finanziaria da attualizzazione che viene rilasciata per la competenza maturata nel 2005 e le nuove attualizzazioni effettuate in base alle previsioni di recupero a tale data, hanno determinato un ulteriore effetto al 31/12/2005 :

Natura delle rettifiche	Riserva FTA	Riserva di Utili/Perdite al 31/12/2005	Effetto complessivo sul
	all'01.01.2005	(effetti del solo eserc. 2005)	patrimonio all'01/01/2006
	(A)	(B)	(A)+(B)
Crediti verso clientela, svalutazioni analitiche sofferenze – quota capitale	- 171.170,88	38.671,32	- 132.499,56

Per la restante parte dei crediti deteriorati, ovvero i Crediti Incagliati ed i crediti scaduti da oltre 180gg, e per il comparto dei crediti in bonis (Performing) è stata effettuata una valutazione sulla ricuperabilità tenendo conto di serie storiche di insolvenza (default) dei 5 anni precedenti alla data di rilevazione e del tasso di perdita attesa (Loss Given Default - LGD) previsto ai fini di vigilanza (CFR. circolare Banca D'Italia n. 263/2006- TIT.II, SEZ.V, CAP.1.2). Tale valutazione ha determinato una ripresa di valore rispetto alle rettifiche già iscritte nel bilancio 2005:

Natura delle rettifiche	Riserva FTA	Riserva di Utili/Perdite al 31/12/2005	Effetto complessivo sul
	all'01.01.2005	(effetti del solo eserc. 2005)	patrimonio all' 01/01/2006
	(A)	(B)	(A)+(B)
Crediti verso clientela, svalutazioni incagli e svalutazioni collettive (riprese di valore)		360.249,33	360.249,33



• Attività Materiali (IAS 16)

La rivalutazione degli immobili strumentali per effetto dell'esercizio dell'opzione prevista dall'IFRS 1 (fair value quale sostituto del costo c.d. *deemed cost*), ha prodotto all'1/1/2005 un impatto positivo in "Riserva FTA" pari Euro 701.574,45, al netto della fiscalità differita IRES e IRAP pari a Euro 434.578,49.

Per effetto della rivalutazione effettuata ex Legge 266/05 (cfr. delib. 1389 del 16/03/2006), la fiscalità differita inizialmente rilevata con riferimento all'1/1/2005 è stata stornata con riferimento alla data del 31/12/2005, a fronte della rilevazione di fiscalità corrente per euro 147.064,57 riconducibile all'imposta sostitutiva prevista dalla medesima legge di rivalutazione.

Sempre con riferimento alla data del 31/12/2005, la riserva prevista dalla predetta Legge 266/2005 è stata ricostituita nel suo originario ammontare mediante utilizzo degli "Utili/perdite portati a nuovo 2005" per l'importo di Euro 89.385,15.

Per quanto sopra, la riserva di rivalutazione iscritta al 31/12/2005 nel bilancio riclassificato IAS/IFRS risulta pari Euro 1.078.473,52, coincidente con quella risultante dal bilancio 31/12/2005 redatto in conformità al previgente D.Lgs. n. 87/82.

In conformità a quanto previsto dallo IAS 16, il terreno su cui insiste il fabbricato cielo-terra di Via Polidori 72 è stato scorporato (e rappresentato autonomamente nello stato patrimoniale) sulla base di apposita perizia redatta con riferimento alla data di transizione (1/1/2005), in quanto, avendo vita utile illimitata, non risulta più assoggettabile al processo di ammortamento.

Coerentemente, gli ammortamenti cumulati alla medesima data sono stati stornati per la parte proporzionalmente riferibile al terreno.

Per tutti gli immobili, con decorrenza 1/1/2005, l'aliquota di ammortamento è stata portata all'1,50% in considerazione della vita utile residua degli stessi.

Gli ammortamenti 2005 sono stati pertanto rideterminati sulla base delle nuove aliquote, tenendo conto della predetta rivalutazione e dello storno degli ammortamenti relativi al terreno su cui insiste il fabbricato di Via Polidori n. 72. Per i cespiti entrati in funzione a partire dall'1/1/2005 l'ammortamento è stato determinato in funzione dei giorni di effettiva contribuzione al ciclo produttivo.

Per quanto sopra, il ricalcolo degli ammortamenti 2005, ha determinato i seguenti effetti :

Natura delle rettifiche	Riserva FTA	Riserva di Utili/Perdite al 31/12/2005	Effetto complessivo sul
	all'01.01.2005	(effetti del solo eserc. 2005)	patrimonio all'01/01/2006
	(A)	(B)	(A)+(B)
Ricalcalo ammortamenti 2005 – Attività materiali		-12.865,14	-12.865,14

Gli oneri sostenuti per rendere locali in affitto adatti all'utilizzo atteso (c.d. "migliorie su beni di terzi"), sono stati iscritti tra le "altre attività", come previsto dalla normativa Banca D'Italia.



L'ammortamento di dette spese sostenute a partire dall'1/1/2005, è stato calcolato in base alla durata residua del contratto d'affitto determinando i seguenti effetti al netto della componente fiscale:

Natura delle rettifiche	Riserva FTA	Riserva di Utili/Perdite al 31/12/2005	Effetto complessivo sul
	all'01.01.2005	(effetti del solo eserc. 2005)	patrimonio all'01/01/2006
	(A)	(B)	(A)+(B)
Ricalcalo ammortamenti 2005 - Altre Attività sulla base del contratto di affitto.		7.188,73	7.188,73

• Fondi per rischi e oneri – F.do Rischi Bancari Generali (IAS 37)

Secondo la previsione dei nuovi principi, con riferimento all'01/01/2005, si è provveduto allo storno dei seguenti Fondi legati alla copertura di rischi "generici" :

Fondo Rischi Bancari Generali	Euro	500.000,00
Fondo su perdite per franchigie ass.ve	Euro	13.427,88
Fondo su eventuali oneri futuri	Euro	71.655,03
Fondo rischi su crediti Esente	Euro	2.187.335,27
Fondo rischi su crediti Tassato	Euro	257.330,88

Tale rilevazione ha determinato un effetto positivo, al netto della componente fiscale, nella "Riserva di FTA" per Euro 2.307.928,42.

Sul risultato economico del bilancio al 31/12/2005, che include l'effetto dello storno dei fondi rischi generici al netto degli utilizzi dell'esercizio (Cfr Nota Integrativa Bilancio 2005- parte A, Cambiamento dei criteri contabili), è stata rilevata una variazione negativa sull'utile per il medesimo importo di Euro 2.307.928,42, corrispondente al valore dei fondi ricondotti a conto economico al 31/12/2005 nel bilancio redatto secondo la vecchia normativa e allo storno degli utilizzi dei medesimi effettuati nel corso dell'esercizio 2005.

Attività immateriali (IAS 38)

Con riferimento all' 01/01/2005 tutti gli oneri pluriennali, per i quali non è più consentita la capitalizzazione, sono stati eliminati dall'attivo patrimoniale. Al 31/12/2005, sono stati stornati i relativi ammortamenti e i medesimi oneri pluriennali sostenuti e capitalizzati nel 2005.

Natura delle rettifiche	Riserva FTA	Riserva di Utili/Perdite al 31/12/2005	Effetto complessivo sul
	all'01.01.2005	(effetti del solo eserc. 2005)	patrimonio all'01/01/2006
	(A)	(B)	(A)+(B)
Eliminazione attività immateriali e relativi ammortamenti	- 26.052,77	- 1.025,35	- 27.078,12



Benefici ai dipendenti (IAS 19)

Trattamento di Fine Rapporto del Personale

In base allo IAS 19 la passività relativa al TFR è stata classificata "come prestazione successiva al rapporto di lavoro" (post-employment benefit) a benefici definiti e, pertanto, è stata iscritta sulla base del suo valore attuale utilizzando la metodologia della "proiezione unitaria del credito" (projected unit credit method).

Per quanto riguarda gli "utili e perdite attuariali" (Actuarial Gains/Losses), che riflettono ad ogni data di rilevazione gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono state utilizzate la facoltà introdotta dalle modifiche allo IAS 19 emesse dallo IASB il 16 dicembre 2004, che consente di ricondurre integralmente tale effetto direttamente in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

Altri Benefici a Lungo Termine

Gli altri benefici a lungo termine, sono costituiti da benefici che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la propria attività lavorativa. Rientrano in questa categoria i c.d. "premi fedeltà", previsti nel contratto integrativo aziendale, al 20° e al 30° anno di anzianità di servizio.

Il metodo di contabilizzazione che è utilizzato per questa categoria di benefici è analogo a quello utilizzato per il T.F.R..

Nei prospetti che seguono vengono indicati gli effetti dell' applicazione dei principi IAS/IFRS ai "Benefici ai dipendenti":

Natura delle rettifiche	Riserva FTA all'01.01.2005 (A)	Riserva di Utili/Perdite al 31/12/2005 (effetti del solo eserc. 2005) (B)	Effetto complessivo sul patrimonio all'01/01/2006 (A)+(B)
Attualizzazione T.F.R	49.066,00	7.968,42	57.034,42
Attualizz. Premio fedeltà 20 anni	-38.869,88	-4.108,11	-42.977,99
Attualizz. Premio fedeltà 30 anni	-42.484,49	-2.796,40	-45.280,89

Natura delle rettifiche	Riserva Utili / Perdite Attuariali all'01.01.2005 (A)	Riserva Utili / Perdite Attuariali al 31/12/2005 (effetti del solo eserc. 2005)	Effetto complessivo sul patrimonio all'01/01/2006 (A)+(B)
Utili/perdite attuariali T.F.R		-53.203,61	-53.203,61
Utili/perdite attuariali Premio fedeltà 20 anni		-622,05	-622,05
Utili/perdite attuariali Premio fedeltà 30 anni		-1.444,69	-1.444,69



Altre variazioni

Con riferimento allo stanziamento IRAP in eccesso effettuato al fondo imposte correnti nel 2005, per euro 70.560,57, già imputato tra i proventi straordinari 2006, (cfr delibera 1396 del 15/06/2006), lo stesso, è stato portato a rettifica delle imposte del 2005.

Sulla base delle variazioni sopra esposte si riepilogano quindi gli effetti complessivi netti sul Patrimonio Netto della Banca all'1/1/2006 derivanti dalla Prima Applicazione dei principi contabili internazionali IAS IFRS :

NATURA DELLE RISERVE	01.01.2005	31/12/2005	01/01/2006
RISERVA F.T.A.	2.015.578,04		2.015.578,04
RISERVA A.F.S.	198.353,36	- 232.212,00	- 33.858,64
RISERVA UTILI/PERDITE A NUOVO 2005		- 1.764.475,20	- 1.764.475,20
RISERVA UTILI/PERDITE A NUOVO 2005 – PER RICOSTITUZIONE RISERVA RIVAL.L.266/05		- 89.385,15	- 89.385,15
RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI		- 55.270,35	- 55.270,35
TOTALE EFFETTO NETTO I.A.S 01/01/2006			72.588,70



Seguono i Prospetti di riconciliazione previsti dai paragrafi 39 e 40 dell'IFRS 1. I dati vengono indicati al centesimo di Euro:

RICONCILIAZIONE CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2005

	Voci	31/12/2005 Principi Contabili Nazionali	Effetti della transizione ai principi contabili Internazionali IAS/IFRS	31/12/2005 Principi contabili internazionali IAS/IFRS
10	Interessi attivi e proventi assimilati	12.140.688,06	(27.075,09)	12.113.612,97
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.377.987,08)	158.944,87	(4.219.042,21)
30	Margine di interesse	7.762.700,98	131.869,78	7.894.570,76
40	Commissioni attive	2.160.695,95	4.801,92	2.165.497,87
50	Commissioni passive	(494.879,08)		(494.879,08)
60	Commissioni nette	1.665.816,87	4.801,92	1.670.618,79
70	Dividendi e proventi simili	8.465,34	-	8.465,34
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(134.028,90)	111.106,01	(22.922,89)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	0,00
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti	858.097,38 -	(2.869,70)	855.227,68 0,00
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	776.349,17	5.361,22	781.710,39
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	- ()	0,00
	d) passività finanziarie	81.748,21	(8.230,92)	73.517,29
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	0,00
120	Margine di intermediazione	10.161.051,67	244.908,01	10.405.959,68
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(600.693,50)	595.403,93	(5.289,57)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attivitàfinaziarie detenute sino alla scadenza d) passività finanziarie	(751.732,93) 151.039,43	595.403,93	(156.329,00) 151.039,43 0,00 0,00
140	Risultato netto della gestione finanziaria	9.560.358,17	840.311,94	10.400.670,11
150	Spese amministrative:	(7.139.476,86)	(25.457,76)	(7.164.934,62)
	a) spese per il personale	(3.729.828,87)	(173.327,55)	(3.903.156,42)
	b) altre spese amministrative	(3.409.647,99)	147.869,79	(3.261.778,20)
160	Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	-	-	0,00
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(383.506,43)	(20.834,25)	(404.340,68)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(91.971,22)	41.335,80	(50.635,42)
190	Altri oneri/proventi digestione	4.223.242,25	(3.150.498,64)	1.072.743,61
200	Costi operativi	(3.391.712,26)	(3.155.454,85)	(6.547.167,11)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	0,00
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	0,00
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	0,00
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	0,00
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	6.168.645,91	(2.315.142,91)	3.853.503,00
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.053.784,14)	550.667,71	(503.116,43)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.114.861,77	(1.764.475,20)	3.350.386,57
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imp	oste -	-	0,00
290	Utile (Perdita d'esercizio)	5.114.861,77	(1.764.475,20)	3.350.386,57

La voce 130a al 31/12/2005, prima dell'applicazione dei principi IAS, tiene conto delle rettifiche di valore su crediti complessive esercizio 2005, effettuate con utilizzo del fondo rischi su crediti per euro 832.850,36 prima dell'imputazione dello stesso a proventi straordinari.

(Cfr nota integrativa bilancio 2005, parte A cambiamento criteri contabili)



RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO RISULTANTE DAL BILANCIO REDATTO SECONDO I PRECEDENTI PRINCIPI CONTABILI CON QUELLO IAS/IFRS. - 01/01/2005 E 31/12/2005

		Patrimonio Netto 01/01/2005	Risultato di Periodo 2005	Patrimonio Netto 31/12/2005
Bilancio secondo i principi contabili nazionali:		30.758.195,26	5.114.861,77	36.578.811,87
Rettifiche IFRS 1				
a) Crediti - IAS 39				
	Valore lordo delle rettifiche	- 410.075,01	641.869,71	231.794,70
	Effetto fiscale delle rettifiche	143.441,04	- 214.256,67	- 70.815,63
	Valore netto	- 266.633,97	427.613,04	160.979,07
b) Titoli - IAS 39	Valore lordo delle rettifiche	52.549,67	82.001,61	134.551,28
	Effetto fiscale delle rettifiche	- 19.924,94	- 31.084,15	- 51.009,09
	Valore netto	32.624,73	50.917,46	83.542,19
c) Attività materiali- IAS 16		,,,,,	•	,
	Valore lordo delle rettifiche		- 20.834,25	- 20.834,25
	Effetto fiscale delle rettifiche		7.969,11	7.969,11
	Valore netto		- 12.865,14	- 12.865,14
ricostituzione riserva L. 266/2005 con imp a ris pe	erdite a nuovo 2005		- 89.385,15	
l) Attività immateriali- IAS 38	VI I I I I I I I I I I I I I I I I I I	40.400.74	0.00115	72.000.55
	Valore lordo delle rettifiche	- 42.190,71	9.981,16	- 32.209,55
	Effetto fiscale delle rettifiche	16.137,94	- 3.817,78	12.320,16
e) Fondi Rischi e oneri IAS 37	Valore netto	- 26.052,77	6.163,38	- 19.889,39
i ondi rischi e onen ias 37	Valore lordo delle rettifiche	3.029.749,06	- 3.029.749,06	0,00
	Effetto fiscale delle rettifiche	- 721.820,64	721.820,64	0,00
	Valore netto	2.307.928,42	- 2.307.928,42	0,00
) Fondo TFR e premi fedeltà - IAS 19/37		,		-,
	Valore lordo delle rettifiche	- 48.191,60	1.587,92	- 46.603,68
	Effetto fiscale delle rettifiche	15.903,23	- 524,01	15.379,22
g) Passività fiscali correnti - IAS 12	Valore netto	- 32.288,37	1.063,91	- 31.224,46
1 dasivita fiscali corrella ins 12	Valore lordo delle rettifiche	_	70.560,57	70.560,57
	Effetto fiscale delle rettifiche	-	-	-
	Valore netto	-	70.560,57	70.560,57
Fotale variazioni -1		2.015.578,04	- 1.853.860,35	161.717,69
		2.0.0.07.070	,	,
Bilancio secondo IAS 31/12/2005 - 1° Totale		32.773.773,30	3.350.386,57	36.740.529,56
		1		
/ariazioni imputate a Patrimonio Netto		1		
/ariazioni imputate a Patrimonio Netto	Valore lordo delle rettifiche	1		
/ariazioni imputate a Patrimonio Netto	Effetto fiscale delle rettifiche	296.049,79 - 97.696,43	-346.585,08 114.373,08	36.740.529,56 - 50.535,29 16.676,65
/ariazioni imputate a Patrimonio Netto) Valutazione titoli disponibili per la vendita -AFS		32.773.773,30	3.350.386,57	36.740.529,56 - 50.535,29
/ariazioni imputate a Patrimonio Netto 1) Valutazione titoli disponibili per la vendita -AFS	Effetto fiscale delle rettifiche <i>Valore netto</i>	296.049,79 - 97.696,43 198.353,36	-346.585,08 114.373,08 -232.212,00	36.740.529,56 - 50.535,29 16.676,65
Variazioni imputate a Patrimonio Netto 1) Valutazione titoli disponibili per la vendita -AFS	Effetto fiscale delle rettifiche <i>Valore netto</i> Valore lordo delle rettifiche	296.049,79 - 97.696,43 198.353,36 1.136.152,94	3.350.386,57 -346.585,08 114.373,08 -232.212,00 -1.225.538,09	36.740.529,56 - 50.535,29 16.676,65
/ariazioni imputate a Patrimonio Netto) Valutazione titoli disponibili per la vendita -AFS	Effetto fiscale delle rettifiche <i>Valore netto</i> Valore lordo delle rettifiche Effetto fiscale delle rettifiche	296.049,79 - 97.696,43 198.353,36 1.136.152,94 - 434.578,49	3.350.386,57 -346.585,08 114.373,08 -232.212,00 - 1.225.538,09 434.578,49	- 50.535,29 16.676,65 - 33.858,64
/ariazioni imputate a Patrimonio Netto) Valutazione titoli disponibili per la vendita -AFS	Effetto fiscale delle rettifiche <i>Valore netto</i> Valore lordo delle rettifiche Effetto fiscale delle rettifiche <i>Valore netto</i>	296.049,79 - 97.696,43 198.353,36 1.136.152,94	3.350.386,57 -346.585,08 114.373,08 -232.212,00 -1.225.538,09	36.740.529,56 - 50.535,29 16.676,65
/ariazioni imputate a Patrimonio Netto) Valutazione titoli disponibili per la vendita -AFS 2) Rivalutazione Immobili Strumentali ricostituzione riserva L 266/2005 con imp a ris p	Effetto fiscale delle rettifiche <i>Valore netto</i> Valore lordo delle rettifiche Effetto fiscale delle rettifiche <i>Valore netto</i>	296.049,79 - 97.696,43 198.353,36 1.136.152,94 - 434.578,49	3.350.386,57 -346.585,08 114.373,08 -232.212,00 - 1.225.538,09 434.578,49	- 50.535,29 16.676,65 - 33.858,64
Variazioni imputate a Patrimonio Netto 1) Valutazione titoli disponibili per la vendita -AFS 2) Rivalutazione Immobili Strumentali ricostituzione riserva L 266/2005 con imp a ris p	Effetto fiscale delle rettifiche <i>Valore netto</i> Valore lordo delle rettifiche Effetto fiscale delle rettifiche <i>Valore netto</i> verdite a nuovo 2005	296.049,79 - 97.696,43 198.353,36 1.136.152,94 - 434.578,49	3.350.386,57 -346.585,08 114.373,08 -232.212,00 - 1.225.538,09 434.578,49 - 790.959,60	- 50.535,29 16.676,65 - 33.858,64 - 89.385,15 89.385,15
•	Effetto fiscale delle rettifiche Valore netto Valore lordo delle rettifiche Effetto fiscale delle rettifiche Valore netto valore netto verdite a nuovo 2005 Valore lordo delle rettifiche	296.049,79 - 97.696,43 198.353,36 1.136.152,94 - 434.578,49	3.350.386,57 -346.585,08 114.373,08 -232.212,00 - 1.225.538,09 434.578,49 - 790.959,60 - 82.493,06	- 50.535,29 16.676,65 - 33.858,64 - 89.385,15 89.385,15
Variazioni imputate a Patrimonio Netto 1) Valutazione titoli disponibili per la vendita -AFS 2) Rivalutazione Immobili Strumentali ricostituzione riserva L 266/2005 con imp a ris p	Effetto fiscale delle rettifiche Valore netto Valore lordo delle rettifiche Effetto fiscale delle rettifiche Valore netto valore netto Valore lordo delle rettifiche Effetto fiscale delle rettifiche Effetto fiscale delle rettifiche	296.049,79 - 97.696,43 198.353,36 1.136.152,94 - 434.578,49	3.350.386,57 -346.585,08 114.373,08 -232.212,00 - 1.225.538,09 434.578,49 - 790.959,60 - 82.493,06 27.222,71	- 50.535,29 16.676,65 - 33.858,64 - 89.385,15 89.385,15
Variazioni imputate a Patrimonio Netto 1) Valutazione titoli disponibili per la vendita -AFS 2) Rivalutazione Immobili Strumentali ricostituzione riserva L 266/2005 con imp a ris p 3) Riserva di utili e/o perdite attuariali	Effetto fiscale delle rettifiche Valore netto Valore lordo delle rettifiche Effetto fiscale delle rettifiche Valore netto valore netto verdite a nuovo 2005 Valore lordo delle rettifiche	296.049,79 - 97.696,43 198.353,36 1.136.152,94 - 434.578,49 701.574,45	3.350.386,57 -346.585,08 114.373,08 -232.212,00 -1.225.538,09 434.578,49 -790.959,60 -82.493,06 27.222,71 -55.270,35	- 50.535,29 16.676,65 - 33.858,64 - 89.385,15 89.385,15 - 82.493,06 27.222,71 - 55.270,35
Variazioni imputate a Patrimonio Netto 1) Valutazione titoli disponibili per la vendita -AFS 2) Rivalutazione Immobili Strumentali ricostituzione riserva L 266/2005 con imp a ris p 3) Riserva di utili e/o perdite attuariali Totale variazioni - 2	Effetto fiscale delle rettifiche Valore netto Valore lordo delle rettifiche Effetto fiscale delle rettifiche Valore netto valore netto valore lordo delle rettifiche Effetto fiscale delle rettifiche Effetto fiscale delle rettifiche Valore netto	296.049,79 - 97.696,43 198.353,36 1.136.152,94 - 434.578,49	3.350.386,57 -346.585,08 114.373,08 -232.212,00 - 1.225.538,09 434.578,49 - 790.959,60 - 82.493,06 27.222,71	- 50.535,29 16.676,65 - 33.858,64 - 89.385,15 89.385,15 - 82.493,06 27.222,71 - 55.270,35 - 89.128,99
/ariazioni imputate a Patrimonio Netto 1) Valutazione titoli disponibili per la vendita -AFS 2) Rivalutazione Immobili Strumentali ricostituzione riserva L 266/2005 con imp a ris p 3) Riserva di utili e/o perdite attuariali Totale variazioni - 2	Effetto fiscale delle rettifiche Valore netto Valore lordo delle rettifiche Effetto fiscale delle rettifiche Valore netto valore netto Valore lordo delle rettifiche Effetto fiscale delle rettifiche Effetto fiscale delle rettifiche	296.049,79 - 97.696,43 198.353,36 1.136.152,94 - 434.578,49 701.574,45	3.350.386,57 -346.585,08 114.373,08 -232.212,00 -1.225.538,09 434.578,49 -790.959,60 -82.493,06 27.222,71 -55.270,35	- 50.535,29 16.676,65 - 33.858,64 - 89.385,15 89.385,15 - 82.493,06 27.222,71 - 55.270,35



Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – voce 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
a) Cassa	1.188	1.047
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	789	368
Totale	1.977	1.415

La sottovoce "depositi liberi presso Banche Centrali" si riferisce ai rapporti della specie intrattenuti con la Banca d'Italia.

L'ammontare non comprende la riserva obbligatoria in quanto inclusa nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche".

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, derivati ecc.) allocate nel portafoglio di negoziazione.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2006		Tota	le 2005
v oci/ v aloi1	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A Attività per cassa				
1. Titoli di debito	41.704	-	66.928	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	41.704		66.928	
2. Titoli di capitale	40		100	
3. Quote di O.I.C.R.	13			
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale A	41.757	-	67.028	1
B Strumenti derivati				
Derivati finanziari	-	-	-	-
1.1 di negoziazione				
1.2 connessi con la fair value option				
1.3 altri				
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
Totale B	-	-	-	-
Totale (A+B)	41.757	-	67.028	-

I titoli di debito sono composti da titoli dello Stato italiano.



2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	41.704	66.928
a) Governi e Banche Centrali	41.704	66.928
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	40	100
a) Banche	6	6
b) Altri emittenti:	33	94
- imprese di assicurazione	10	
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri	23	94
3. Quote di O.I.C.R.	13	
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A	41.757	67.028
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
b) Clientela		
Totale B	-	-
Total	e (A+B) 41.757	67.028

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Nel presente bilancio la voce risulta priva di valori.



2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	66.928	100	-		67.028
B. Aumenti	65.540	364	303	-	66.207
B1. Acquisti	65.186	352	300		65.839
B2. Variazioni positive di fair					
value	138	1	-		139
B3. Altre variazioni	216	11	2		229
C. Diminuzioni	90.764	424	290	-	91.478
C1. Vendite	78.048	422	289		78.759
C2. Rimborsi	12.463	-	-		12.463
C3. Variazioni negative di fair					
value	8	2	1		10
C4. Altre variazioni	246		-		246
D. Rimanenze finali	41.703	40	13	-	41.756

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Nel presente bilancio la voce risulta priva di valori.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Nel presente bilancio la voce risulta priva di valori.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Nel presente bilancio la voce risulta priva di valori.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita".

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2006		Tota	le 2005
V OCI/ V alol1	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	1.668	719	1.667	759
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	1.668	719	1.667	759
2. Titoli di capitale		634	-	634
2.1 Valutati al fair value				
2.2 Valutati al costo		634		634
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	1.668	1.353	1.667	1.393



Tra i titoli di capitale di cui al punto 2. sono comprese le partecipazioni in Spa non di controllo né di collegamento e le quote di partecipazione al capitale di società non azionarie.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori		Totale 2006	Totale 2005
1. Titoli di debito		2.388	2.427
a) Governi e Banche Centrali		253	173
b) Altri enti pubblici			
c) Banche		2.135	2.254
d) Altri emittenti			
2. Titoli di capitale		634	634
a) Banche		632	632
b) Altri emittenti		2	2
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie			
- imprese non finanziarie			
- altri		2	2
3. Quote di O.I.C.R.			
4. Finanziamenti		-	-
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
5. Attività deteriorate		-	-
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate		-	-
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
	Totale	3.022	3.061

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

La Banca non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.



4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.426	634			3.060
B. Aumenti	82	-	-	-	82
B1. Acquisti					-
B2. Variazioni positive di FV	78				78
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico		X			-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	3				3
C. Diminuzioni	120	-	-	-	120
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di FV	108				108
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni	12				12
D. Rimanenze finali	2.388	634	-	-	3.022

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

La Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

Sezione 6 - Crediti verso banche - voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti".



6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	25.012	17.303
1. Conti correnti e depositi liberi	21.928	14.098
2. Depositi vincolati	2.978	2.972
3. Altri finanziamenti:	106	233
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	106	233
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	25.012	17.303
Totale (fair value)	25.012	17.303

La voce B. 2 si riferisce alla riserva obbligatoria, il cui obbligo è adempiuto in via indiretta per il tramite dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.a.

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.



Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio "crediti".

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Conti correnti	64.082	52.224
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	167.223	143.164
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	17.617	15.714
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	5.998	2.922
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	2.566	2.091
10. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	257.486	216.115
Totale (fair value)	257.665	216.265

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle svalutazioni.

L'ammontare e la ripartizione delle rettifiche di valore sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.



7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Titoli di debito:	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	254.920	214.024
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	866	40
c) Altri soggetti	254.054	213.985
- imprese non finanziarie	142.320	89.560
- imprese finanziarie	2.798	2.952
- assicurazioni		
- altri	108.936	121.473
3. Attività deteriorate:	2.566	2.091
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	2.566	2.091
- imprese non finanziarie	1.691	1.378
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	875	713
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Total	e 257.486	216.115

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

7.4 Locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.



Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

La Banca non ha posto in essere derivati con finalità di copertura.

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

La Banca non ha posto in essere derivati di copertura generica.

Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

La Banca non detiene partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 11 - Attività materiali - voce 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	7.129	7.350
a) terreni	1.200	1.200
b) fabbricati	4.896	4.973
c) mobili	454	539
d) impianti elettronici	579	638
e) altre		
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	A 7.129	7.350
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
2.2 acquisite in locazione finanziaria	_	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
Totale	e B -	-
Totale (A+	B) 7.129	7.350



11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

La Banca non detiene attività materiali valutate al fari value.

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.200	6.419	1.069	2.765		11.453
A.1 Riduzioni di valore totali nette		1.446	530	2.126		4.102
A.2 Esistenze iniziali nette	1.200	4.973	539	639	-	7.350
B. Aumenti:	-	20	8	184	-	212
B.1 Acquisti			8	184		192
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		20				20
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo						
di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:	-	96	93	244	-	433
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		96	93	244		433
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento						
imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						_
b) attività in via di dismissione						_
C.7 Altre variazioni						_
D. Rimanenze finali nette	1.200	4.897	454	579	_	7.129
D.1 Riduzioni di valore totali nette		/				-
D.2 Rimanenze finali lorde	1.200	4.897	454	579	_	7.129
E. Valutazione al costo			_			-

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Al rigo A.1 - Riduzioni di valori totali nette - è riportato il totale del fondo ammortamento.

La sottovoce E - Valutazioni al costo - non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value, non in possesso della banca.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Banca non detiene attività materiali a scopo di investimento.



11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni relativi all'acquisto di attività materiali sono riferiti a opere in corso di realizzazione inerenti alla ristrutturazione della filiale di Via T. Carletti n° 25 − Viterbo, per un valore totale di € 111,10 migliaia.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

	Totale 2006		Total	e 2005
Attività/Valori	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	38	-	44	-
A.2.1 Attività valutate al costo: a) Attività immateriali generate	38	-	44	-
internamente				
b) Altre attività	38		44	
A.2.2 Attività valutate al fair value: a) Attività immateriali generate	-	-	-	-
internamente				
b) Altre attività				
Totale	38	-	44	-

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Non vi sono attività immateriali generate internamente.



12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre a immat generate int		Altre a immat alt Lim		Totale
		LIII	1111111	Lim	1111111	
A. Esistenze iniziali				44		44
A.1 Riduzioni di valore totali nette						-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	44	1	44
B. Aumenti	-	-	-	34	-	34
B.1 Acquisti				34		34
B.2 Incrementi di attività immateriali						
interne	X					-
B.3 Riprese di valore	X					-
B.4 Variazioni positive di fair value:		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X					-
- a conto economico	X					-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	-	-	-	40	-	40
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	40	-	40
- Ammortamenti	X			40		40
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X					-
+ conto economico						_
C.3 Variazioni negative di fair value:		-	-	-	-	_
- a patrimonio netto	X					_
- a conto economico	X					_
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti						
in						
via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	38	-	38
D.1 Rettifiche di valore totali nette						-
E. Rimanenze finali lorde	-	-		38	-	38
F. Valutazione al costo						-

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo. Si tratta esclusivamente di software.

12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124 si precisa che la Banca non ha:

- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa.



Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le differenti tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

In contropartita del conto economico

	IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri non dedotti			-
Rettifiche di valore per crediti per cassa verso la clientela	-	-	-
Spese di rappresentanza	11	2	13
Spese pluriennali non dedotte eliminate in sede di transizione agli IAS	15	2	17
Rettifiche di valore di passività finanziarie (prestiti obbligazionari coperti da			
derivati)			-
Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione: derivati di copertura			
connessi con la FVO			-
Rettifiche di valore su derivati di copertura			-
Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate			-
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione e di attività			
finanziarie valutate al fair value			-
Rettifiche di valore di attività materiali	20	3	23
Rettifiche di valore su beni immobili (D.L. 262/2006)			-
Avviamento			-
Oneri del personale dipendente	51		51
Altre voci	23		23
TOTALE	120	7	127

In contropartita dello stato patrimoniale

	IRES	IRAP	TOTALE
minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
altre voci	-	-	-
TOTALE	-	-	-



13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le differenti tipologie temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

In contropartita del conto economico

	IRES	IRAP	TOTALE
Rivalutazione di attività finanziarie detenute per la negoziazione di attività			
finanziarie valutate al fair value			-
Rettifiche di valore su crediti verso la clientela dedotti extracontabilmente	337		337
Minori oneri del personale per TFR	28		28
Rivalutazione derivati di copertura			-
Storno fondo ammortamento terreni			-
Rettifiche di valore extracontabile su attività materiali	27	5	32
Plusvalenze rateizzate in quote costanti	43	7	50
Avviamento			-
Altre voci	37	5	42
TOTALE	472	17	489

In contropartita dello stato patrimoniale

	IRES	IRAP	TOTALE
Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	33		33
Rivalutazione immobili			
Altre voci	27		27
TOTALE	60	-	60

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	272	122
2. Aumenti	51	307
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	51	307
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		5
c) riprese di valore		
d) altre	51	302
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	196	157
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	196	157
a) rigiri	196	157
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	127	272



Le imposte anticipate vengono rilevate sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente, ivi incluse le disposizioni del Decreto legislativo 38/2005. Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 33% e al 5,25%.

Il saldo iniziale comprende l'entità delle attività per imposte anticipate createsi sino all'anno 2005 in effettiva contropartita di conto economico nonché accoglie gli effetti connessi alla transizione agli IAS, secondo quanto previsto dall'IFRS1.

Lo sbilancio delle imposte anticipate rilevate/annullate nell'esercizio è stato iscritto a carico del conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 144,97 mila euro.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	385	20
2. Aumenti	373	375
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	373	375
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	373	375
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	269	10
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	269	10
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	269	10
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	489	385

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore fiscale. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente, ivi incluse le disposizioni del D.Lgs. n. 38/2005. Le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte differite ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 33% e al 5,25%.

Il saldo iniziale comprende l'entità delle passività per imposte differite accantonate sino all'anno 2005 in effettiva contropartita al conto economico nonché accoglie gli effetti connessi alla transizione agli IAS, secondo quanto previsto dall'IFRS1.

Lo sbilancio delle imposte differite rilevate/annullate nell'esercizio è stato iscritto a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 103,51 mila euro.



13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	52	•
2. Aumenti	-	85
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	85
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		85
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	52	33
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	52	33
a) rigiri	52	33
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	52

Il saldo iniziale rappresenta l'entità per attività per imposte anticipate createsi in sede di transizione agli IAS in contropartia del patrimonio netto secondo quanto previsto dall'IFRS1; lo stesso riguarda le imposte anticipate riferite alla svalutazione dei titoli AFS.

L'intero ammontare delle imposte anticipate annullate è stato imputato in contropartita della rispettiva riserva di patrimonio netto.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	8	-
2. Aumenti	51	8
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	51	8
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	51	8
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	59	8



L'importo iniziale della colonna "Totale 2005" rappresenta l'entità delle passività per imposte differite createsi, in sede di transizione agli IAS, in contropartita al patrimonio netto secondo quanto previsto dall'IFRS1; lo stesso riguarda le imposte differite relative alla rivalutazione dei titoli AFS e relative alle riserve di utili/perdite attuariali inerenti i benefici futuri per i dipendenti.

Le imposte annullate dei titoli AFS sono state imputate in contropartita della rispettiva riserva di patrimonio netto.

13.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente

	IDEC	IDAD	IMPOSTA	DOLLO.	TOTALE
	IRES	IRAP	SOSTITUTIVA	BOLLO	TOTALE
Passività fiscali correnti (-)	(241)	(464)	(84)	(35)	(824)
Acconti versati (+)	529	344	102	321	1.296
Altri crediti di imposta (+)					-
Ritenute d'acconto subite (+)	1				1
Saldo a debito	-	(120)	-	-	(120)
Saldo a credito	289	-	18	286	593
Saldo a credito/debito della voce 130 a) dell'attivo/ 80 a) del passivo					473

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

La Banca non detiene attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate.



Sezione 15 - Altre attività - voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

15.1 Altre attività: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
Crediti tributari verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	3	3
Valori diversi e valori bollati		
Assegni di c/c tratti su terzi		
Assegni di c/c tratti sulla banca	161	151
Partite in corso di lavorazione	1.445	635
Partite viaggianti	16	6
Operazioni pos e bancomat non regolate	130	119
Debitori diversi per operazioni in titoli	230	38
Depositi cauzionali in nome proprio	21	25
Anticipi e crediti verso fornitori	23	32
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non separabili	90	95
Ratei e risconti attivi non capitalizzati	24	24
Disposizioni rid da addebitare	1.660	1.709
Anticipazioni di tesorerie	298	
Crediti imposta	1.437	1.533
Portafoglio e altri documenti all'incasso	12.898	11.073
Altre partite attive	239	622
Totale	18.675	16.065



Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento.

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	428	326
2.1 Conti correnti e depositi liberi		
2.2 Depositi vincolati		
2.3 Finanziamenti	428	326
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri	428	326
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal		
bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti		
Totale	428	326
Fair value	428	326

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati fra i debiti verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati nei confronti di banche

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica fra i debiti verso banche

1.5 Debiti per locazione finanziaria

La banca non ha in essere operazioni della specie.



Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento.

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Conti correnti e depositi liberi	140.994	144.393
2. Depositi vincolati	23	26
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal		
bilancio	26.567	15.681
6.1 Pronti contro termine passivi	26.567	15.681
6.2 Altre		
7. Altri debiti		
Totale	167.584	160.100
Fair value	167.584	160.100

Le operazioni "pronti contro termine" passive riguardano esclusivamente le operazioni con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo la banca posto in essere operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

La Banca non ha in essere debiti per locazione finanziaria.



Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati. Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. E' esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

	Totale 2006			Totale 2005	
Tipologia titoli/Valori	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	
A. Titoli quotati	-	-	-	-	
1. Obbligazioni	-	-	-	-	
1.1 strutturate					
1.2 altre					
2. Altri titoli	-	-	-	-	
2.1 strutturati					
2.2 altri					
B. Titoli non quotati	125.283	125.160	113.965	113.874	
1. Obbligazioni	119.805	119.682	107.335	107.244	
1.1 strutturate					
1.2 altre	119.805	119.682	107.335	107.244	
2. Altri titoli	5.478	5.478	6.630	6.630	
2.1 strutturati					
2.2 altri	5.478	5.478	6.630	6.630	
Totale	125.283	125.160	113.965	113.874	

Si assume che il fair value degli altri titoli (B.2) sia sostanzialmente corrispondente al costo ammortizzato.

La sottovoce B.2.2 "Titoli non quotati - altri titoli - altri" si riferisce a certificati di deposito.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

La Banca non ha emesso titoli subordinati.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene titoli oggetto di copertura.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

La Banca non detiene strumenti derivati di negoziazione, per cui tale sezione viene omessa.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

La Banca non detiene passività finanziarie valutate al fair value, per cui tale sezione viene omessa.



Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

La Banca non detiene derivati di copertura.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 70

La Banca non ha posto in essere passività oggetto di copertura generica (macrohedging) dal rischio di tasso di interesse.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

La Banca non detiene attività in via di dismissione.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
Imposte da versare al fisco c/terzi	245	145
Partite viaggianti	201	169
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	14.129	11.846
Debiti verso fornitori	336	405
Depositi cauzionali infruttiferi ricevuti da terzi	41	21
Somme a disposizione della clientela o di terzi	569	328
Acconti infruttiferi versati dalla clientela a fronte di crediti a scadere		
Bollette, may e ray incassati da versare	75	88
Competenze e contributi relativi al personale	615	541
Operazioni pos e bancomat non regolate	37	41
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	21	19
Debiti per operazioni in titoli non regolate	2.538	
Imposte da versare al fisco	89	103
Fatture da ricevere	186	167
Finanziamenti erogati a clientela da perfezionare	1.195	1.744
Altre partite passive	21	88
Totale	20.298	15.705



Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo las 19.

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 2006	Totale 2005
A. Esistenze iniziali	1.188	1.108
B. Aumenti	131	194
B.1 Accantonamento dell'esercizio	131	114
B.2 Altre variazioni in aumento		80
C. Diminuzioni	155	114
C.1 Liquidazioni effettuate	1	114
C.2 Altre variazioni in diminuzione	154	
D. Rimanenze finali	1.164	1.188

Alla data di bilancio, la Banca si è avvalsa della facoltà di rilevare a Patrimonio gli Utili o le Perdite Attuariali che si sono manifestati nell'esercizio, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo inscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

11.2 Altre informazioni

Il Fondo trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati, alla data di riferimento del bilancio, del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1 Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	167	156
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale	146	135
2.3 altri	21	21
Totale	167	156

Nelle suddette voci figurano:

- 2.2 Le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine" riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS 19, costituite dal "Fondo premi fedeltà";
- 2.3 Le obbligazioni, per le quali la banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, ai sensi dello IAS 37, costituite dal "Fondo di beneficenze e/o mutualità"



12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali		156	156
B. Aumenti	-	81	81
B.1 Accantonamento dell'esercizio		61	61
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		20	20
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-	-
B.4 Altre variazioni in aumento		-	-
C. Diminuzioni	-	70	70
C.1 Utilizzo nell'esercizio		61	61
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione		9	9
D. Rimanenze finali	-	167	167

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie l'incremento del debito futuro stimato.

La sottovoce B.2 - Variazioni dovute al passare del tempo relative al "Fondo Premi fedeltà"-accoglie i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo corrispondenti ai ratei maturati, calcolati sulla base dei tassi di sconto utilizzati nell'esercizio precedente per l'attualizzazione dei fondi.

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio - si riferisce ai pagamenti effettuati.

La sottovoce C.3 - Altre variazioni in diminuzione, relative al "Fondo Premi fedeltà" - accoglie il decremento dovuto ad una minore stima del debito futuro relativo a fondi già esistenti.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - voce 140

La banca non ha emesso azioni rimborsabili.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della banca.

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2006	Importo 2005
1. Capitale	11	10
2. Sovrapprezzi di emissione	843	724
3. Riserve	34.469	31.313
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	1.264	1.254
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	3.638	3.350
Totale	40.225	36.651



Il capitale della Banca è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 (valore al centesimo di euro).

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali las/lfrs non rilevate nelle altre voci di patrimonio netto.

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano :

- le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione.

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

La Banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie pari al capitale sociale. Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.930	-
- interamente liberate	1.930	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.930	-
B. Aumenti	165	-
B.1 Nuove emissioni	165	-
- a pagamento:	165	-
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	165	
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	24	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni	24	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.071	-
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.071	-
- interamente liberate		
- non interamente liberate		



14.4 Capitale: altre informazioni

Variazioni della compagine sociale

Numero soci al 31/12/2005	1.506
Numero soci: ingressi	165
Numero soci: uscite	15
Numero soci al 31/12/2006	1.656

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite da:

- la riserva legale per 34.128,00 mila euro;
- la riserva straordinaria per 124,00 mila euro.

La normativa di settore di cui all'art. 37 del D.Lgs. 385/93 e l'art.49 dello Statuto prevedono la costituzione obbligatoria della riserva legale.

La riserva legale è costituita con accantonamento di almeno il 70% degli utili netti di bilancio. Alla riserva legale viene inoltre accantonata la quota parte degli utili netti residui dopo le altre destinazioni previste dalla legge, dalla normativa di settore e dallo Statuto deliberate dall'Assemblea.



In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, C.C., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nel 2006 e nei tre periodi precedenti	
			per copertura perdite	per altre ragioni
			imp	orto
Capitale sociale:	11	per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni	0	0
Riserve di capitale:				
Riserva da sovrapprezzo azioni	843	per copertura perdite	0	0
Altre riserve:				
Riserva legale	34.128	per copertura perdite	0	non ammessa in quanto indivisibile
Riserve di rivalutazione monetaria	1.377	per copertura perdite	0	non ammessa in quanto indivisibile
Altre riserve	178	per copertura perdite	0	non ammessa in quanto indivisibile
Riserva FTA (*)	162	per copertura perdite	non presente	non presente
Riserva AFS	-113	per quanto previsto dallo IAS 39	non presente	non presente
Totale	36.586			

^(*) Riserva FTA 01/01/2005 + 2.016, riserva Utili/Perdite a nuovo 31/12/2005 - 1.854.



14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 2006	Totale 2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(113)	(34)
2. Attività materiali	1.377	1.288
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione		
Totale	1.264	1.254

Attività finanziarie disponibili per la vendita:

Comprende gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria "disponibili per la vendita", ai sensi dello IAS 39.

Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di fair value al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria (c.d. "rigiro"), oppure in caso di perdita durevole di valore.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	(34)							1.377
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value								X
B2. Altre variazioni								
C. Diminuzioni	79	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair								
value	30							X
C2. Altre variazioni	49							
D. Rimanenze finali	(113)	-	-	-	-	-	-	1.377

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

		Total	e 2006	Totale 2005			
Attività/Valori		Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa		
1. Titoli di debito		66	179	17	51		
2. Titoli di capitale							
3. Quote di O.I.C.R.							
4. Finanziamenti							
	Totale	66	179	17	51		



14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di	Titoli di	Quote di	Tr.
	debito	capitale	O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(34)			
2. Variazioni positive	54	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	54			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	133	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	133			
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:	-	-	-	-
- da deterioramento				
- da realizzo				
3.3 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	(113)	-	-	-

Ai sensi del par. 96 dello IAS 1, si presenta di seguito il prospetto dei proventi ed oneri che, nell'esercizio in corso e nel precedente, come richiesto dai principi contabili internazionali, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Prospetto dei proventi ed oneri rilevati

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
1. Plusvalenze per rivalutazioni immobili ex leggi speciali			1.078	
2. Variazioni di fair value degli immobili				
3. Riserve da valutazione	101	131	(229)	3
Attività disponibili per la vendita	101	131	(229)	3
- plusvalenze / minusvalenze rilevate nel patrimonio netto	101	131	84	3
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso			(313)	
Copertura dei flussi finanziari				
4. Utili / perdite su benefici futuri ai dipendenti	109			55
Totale	210	131	849	58

14.11 Riserva da Sovrapprezzo azioni: variazioni

Sovrapprezzo al 31/12/2005	724
Sovrapprezzo: incrementi	119
Sovrapprezzo: decrementi	
Sovrapprezzo al 31/12/2006	843

La riserva da sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale che accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale.



Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 2006	Importo 2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche		
b) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	5.287	4.992
a) Banche		
b) Clientela	5.287	4.992
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	12.860	8.292
a) Banche	2.721	753
i) a utilizzo certo	2.619	658
ii) a utilizzo incerto	102	94
b) Clientela	10.139	7.540
i) a utilizzo certo	2.845	706
ii) a utilizzo incerto	7.294	6.833
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	18.147	13.284

Tra le garanzie rilasciate di natura commerciale sono compresi i crediti di firma per garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 2006	Totale 2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	27.494	16.684
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	203	110
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Nelle voci sono stati iscritti i valori dei titoli costituiti a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo (per 26.585 migliaia di euro)



4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-
a) Acquisti	-
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	-
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	2.949
a) individuali	2.949
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	_
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	153.889
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	119.816
2. altri titoli	34.073
c) titoli di terzi depositati presso terzi	34.073
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	119.816
4. Altre operazioni	

5. Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	Importo 2006	Importo 2005
a) Rettifiche "dare":	24.115	18.994
1. conti correnti	6.473	4.754
2. portafoglio centrale	17.642	14.240
3. cassa		
4. altri conti		
b) Rettifiche "avere"	37.878	30.783
1. conti correnti	12.442	10.813
2. cedenti effetti e documenti	25.436	19.970
3. altri conti		



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - voci 10 e 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al fair value (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al fair value (voci 10, 20, 30, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

		Attività fina	anziarie in bonis	Attività			
	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2006	Totale 2005
1	Attività finanziarie						
	detenute per la	1.161					
	negoziazione					1.161	1.422
2	Attività finanziarie						
	disponibili per la	110					
	vendita					110	174
3	Attività finanziarie						
	detenute sino alla						
1	scadenza				417	-	
4	Crediti verso banche		0.046		417	417	381
5	Crediti verso clientela		8.916	14	4.323	13.253	10.108
6	Attività finanziarie valutate al fair value					-	
7	Derivati di copertura					-	
8	Attività finanziarie						
	cedute non cancellate					-	
9	Altre attività				28	28	29
	Totale	1.271	8.916	14	4.768	14.969	12.114

L'importo ricompreso nella colonna "Altre Attività" in corrispondenza della sottovoce 9 "Altre Attività" è riferito agli interessi attivi maturati sui crediti d'imposta.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Banca non ha derivati di copertura.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta sono pari a € 109,80 migliaia. Essi sono relativi a crediti verso la clientela.



1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La Banca non ha operazioni attive di locazione finanziaria.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

La Banca non gestisce fondi di terzi in amministrazione.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

		Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2006	Totale 2005
1.	Debiti verso banche	(10)	-	-	(10)	(3)
2.	Debiti verso clientela	(1.847)			(1.847)	(1.328)
3.	Titoli in circolazione		(3.270)		(3.270)	(3.047)
4.	Passività finanziarie di negoziazione				-	
5.	Passività finanziarie valutate al fair value				-	
6.	Passività finanziarie associate ad attività cedute					
	non cancellate				-	
7.	Altre passività				-	
8.	Derivati di copertura				-	
	Totale	(1.857)	(3.270)	-	(5.127)	(4.378)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Banca nel corso dell'esercizio non ha posto in essere "derivati di copertura", pertanto viene omessa la relativa tabella.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari a ? 9,85 migliaia. Essi sono relativi a debiti verso banche.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La Banca non ha operazioni di locazione finanziaria passiva.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

La Banca non ha avuto nell'esercizio fondi di terzi in amministrazione.

Sezione 2 - Le commissioni - voci 40 e 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla banca.

Sono escluse le commissioni attive e i recuperi di spesa classificati nell'ambito degli altri proventi di gestione.



2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) garanzie rilasciate	78	76
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	161	133
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali	29	33
3.1. individuali	29	33
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	18	18
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	8	5
7. raccolta ordini	54	31
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	52	46
9.1. gestioni patrimoniali	40	31
9.1.1. individuali	40	31
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	12	15
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	1.078	959
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) commissioni su conti correnti con clientela	833	774
i) altri servizi	207	224
Totale	2.357	2.166

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) presso propri sportelli:	88	84
1. gestioni patrimoniali	29	33
2. collocamento di titoli	8	5
3. servizi e prodotti di terzi	51	46
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		



2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(50)	(42)
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:	(29)	(27)
3.1 portafoglio proprio	(29)	(27)
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(21)	(15)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(308)	(284)
e) altri servizi	(143)	(127)
Totale	(551)	(495)

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono compresi anche gli altri eventuali dividendi e proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

		Totale	e 2006	Totale 2005		
	Voci/Proventi	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2		4	2	
B.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3		3		
C.	Attività finanziarie valutate al fair value					
D.	Partecipazioni		X		X	
	Totale	5	-	7	2	



Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	140	246	(11)	(26)	349
1.1 Titoli di debito	139	212	(8)	(26)	317
1.2 Titoli di capitale	1	11	(2)		10
1.3 Quote di O.I.C.R.		2	(1)		1
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre		21			21
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Altre					-
3. Altre attività e passività finanziarie:	Х	X	X	X	
differenze di cambio	Λ	Λ	Λ	Λ	
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito					
e tassi di interesse					-
- Su titoli di capitale					
e indici azionari					-
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					-
4.2 Derivati su crediti					-
Totale	140	246	(11)	(26)	349

Nella sottovoce "attività finanziarie di negoziazione: altre" sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - voce 90

La Banca non ha posto in essere derivati di copertura. Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Sezione.

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita della attività o passività finanziare diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value.



6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

		Totale 2006	· !	Totale 2005		
Voci/Componenti reddituali	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti verso banche			-			-
2. Crediti verso clientela			-			-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli di debito			-			-
3.2 Titoli di capitale			-			-
3.3 Quote di O.I.C.R.			-			-
3.4 Finanziamenti			-			-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-			-
Totale attività	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie						
Debiti verso banche			-			-
2. Debiti verso clientela			-			-
3. Titoli in circolazione	28		28	74		74
Totale passività	28	-	28	74	-	74

La voce è composta solo ed esclusivamente dalle operazioni relative a passività finanziarie, dove alla sottovoce 3. - Titoli in circolazione, sono iscritti utili da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela.

Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110

La Banca non detiene attività / passività finanziarie valutate al fair value, per cui viene omessa la compilazione della presente sezione.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

Figurano i saldi delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.



8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	R	ettifiche di (1)	valore			di valore 2)			
	Speci	ifiche							
Operazioni/ Componenti reddituali	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	Specifiche Di portafoglio		Totale 2006	Totale 2005		
				A	В	A	В		
A. Crediti verso banche								-	
B. Crediti verso clientela		(284)	(135)	74	4 117			(228)	(156)
C. Totale	-	(284)	(135)	74	117	-	-	(228)	(156)

LEGENDA: A= da interessi - B= altre riprese

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna "Specifiche – Altre", si riferiscono alle svalutazioni analitiche dei crediti.

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna "Di portafoglio" corrispondono alla svalutazioni collettive.

Le riprese di valore, in corrispondenza della colonna "Specifiche – A", si riferiscono ai ripristini di valore corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita.

Operazioni/ Componenti	Rettifiche (1		1	Riprese di valore (2)		Totale 2005
reddituali	Specia	Specifiche Specifiche		Totale 2006	Totale 2005	
	Cancellazioni	Altre	A	В		
A. Titoli di debito					-	151
B. Titoli di capitale			X	X	-	
C. Quote di O.I.C.R.			X		-	
D. Finanziamenti a banche					-	
E. Finanziamenti a clientela					-	
F. Totale	-	1	-	-	-	151

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha alcuno strumento finanziario tra le attività finanziarie detenute sino a scadenza.



8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, impegni ad erogare fondi od altre operazioni.

Sezione 9 - Le spese amministrative - voce 150

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1) Personale dipendente	(4.000)	(3.727)
a) salari e stipendi	(2.807)	(2.626)
b) oneri sociali	(694)	(684)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(131)	(82)
f) accantonamento al fondo trattamento di		
quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare		
esterni:	(183)	(114)
- a contribuzione definita	(183)	(114)
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(185)	(221)
2) Altro personale	·	(21)
3) Amministratori	(176)	(154)
Totale	(4.176)	(3.902)

La sottovoce "e) accantonamento al trattamento di fine rapporto – Personale dipendente" è così composta:

- valore attuariale (Current Service Cost CSC) pari a 80 mila euro;
- onere finanziario figurativo (Interest Cost IC) pari a 51 mila euro.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente:	73
a) dirigenti	
b) totale quadri direttivi	14
- di cui: di 3° e 4° livello	3
c) restante personale dipendente	59
Altro personale	



Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente (eventualmente: arrotondato all'unità).

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

La banca non ha inscritto alla data di Bilancio fondi della specie, in quanto i contributi dovuti in forza di accordi aziendali vengono versati a un Fondo esterno.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La sottovoce "i) altri benefici a favore dei dipendenti – Personale dipendente" è così composta:

- 1) premi di anzianità, cosi suddivisi:
 - Valore Attuariale (Current Service Cost CSC) pari a pari a 14 mila euro
 - Onere finanziario figurativo (Interest Cost IC) pari a 6 mila euro
- 2) buoni pasto per 72 mila euro
- 3) premi assicurativi per 46 mila euro

9.5 Altre spese amministrative: composizione

,	anno 2006	anno 2005
Spese di amministrazione	(2.961)	(2.552)
compensi Collegio Sindacale	(50)	(37)
prestazioni professionali	(390)	(447)
servizio internal audit esternalizzato	(26)	(26)
certificazione di bilancio	(30)	(26)
contributi associativi	(71)	(53)
pubblicità e promozione	(201)	(125)
rappresentanza	(233)	(201)
contributi e spese servizi tesorerie	(51)	(39)
canoni per locazione di immobili	(142)	(136)
altri fitti e canoni passivi	(284)	(264)
elaborazione e trasmissione dati in outsurcing	(242)	(156)
manutenzioni	(231)	(168)
premi di assicurazione	(147)	(135)
abbonamenti a giornali e riviste	(42)	(29)
spese di vigilanza, trasporto e contazioni valori	(184)	(171)
spese di pulizia	(87)	(82)
stampati, cancelleria	(143)	(138)
spese telefoniche, postali e di trasporto	(223)	(175)
utenze e riscaldamento	(113)	(104)
altre spese di amministrazione	(71)	(40)
Imposte indirette e tasse	(749)	(709)
tassa sui contratti di borsa	(12)	(9)
imposta di bollo	(482)	(484)
imposta comunale sugli immobili (ICI)	(20)	(20)
imposta sostitutiva DPR 601/73	(198)	(193)
altre imposte	(37)	(3)
TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(3.710)	(3.261)



Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 160

La Banca non ha effettuato accantonamenti per rischi ed oneri.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 170

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale.

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(433)	-	-	(433)
- Ad uso funzionale	(433)			(433)
- Per investimento				-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale				-
- Per investimento				-
Totale	(433)	-	-	(433)

Alla data di riferimento del bilancio non risultano attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 180

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(39)	-	-	(39)
- Generate internamente dall'azienda				-
- Altre	(39)			(39)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-
Totale	(39)	-	-	(39)

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano attività immateriali con vita utile definita ed acquisite all'esterno, che nel caso della Banca si tratta esclusivamente di software.



Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190

Nella sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 280 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
Rimborso debiti prescritti		
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	(5)	(112)
Transazioni per cause passive		
Oneri per malversazioni e rapine		
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili	(10)	(9)
Canoni potenziali di locazione finanziaria rilevati come spesa dell'esercizio		
Spese sostenute per immobili di investimento locati		
Spese sostenute per immobili di investimento non locati		
Altri oneri di gestione		(80)
Totale	(15)	(201)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
Recupero imposte e tasse	685	649
Rimborso spese legali per recupero crediti	73	62
Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c		
Recupero di spese su crediti erogati con fondi di terzi in amministrazione		
Recupero premi di assicurazione	1	2
Risarcimenti assicurativi		
Affitti attivi su immobili da investimento		
Altri affitti attivi		
Ricavi su operazioni di cartolarizzazione		
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	95	54
Utili da realizzi su cessione immobilizzazioni materiali		176
Cancellazione debiti per intervenuta prescrizione		
Recuperi di spesa verso clientela	115	176
Recuperi di spesa per istruttoria fidi	139	136
Altri proventi di gestione	56	20
Totale	1.164	1.275

Sezione 14 - Utili (perdite) delle partecipazioni - voce 210

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.



Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali - voce 220

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate valutazioni al fair value su attività materiali o immateriali.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 230

La Banca non ha inscritto alcuna voce a titolo di avviamento.

Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - voce 240

La Banca non ha effettuato operazioni inerenti ad investimenti, per cui tale sezione viene omessa.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Componente/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1.	Imposte correnti (-)	(705)	(855)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(145)	(53)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	(104)	405
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(954)	(503)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, anche per quanto previsto dalle disposizioni del D.Lgs. n. 38/2005.

Ai fini IRES, le imposte correnti sono determinate tenendo conto delle disposizioni previste per le società cooperative a mutualità prevalente, introdotte dalla L. 311/2004.



18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	Aliquota	IRAP	Aliquota
A) Utile dell'operatività corrente al				•
lordo delle imposte				
(voce 250 del conto economico)	4.591		4.591	
B) Imposte sul reddito - onere fiscale teorico	1.515	33,00%	241	5,25%
- effetto di proventi esenti o				
non imponibili	6.583	33,00%	100	5,25%
- effetto di oneri interamente o				
parzialmente indeducibili	5.732	33,00%	4.518	5,25%
- effetto di altre variazioni in diminuzione	3.010	33,00%	425	5,25%
- effetto di altre variazioni in	3.010	33,0070	423	3,2370
aumento		33,00%	254	5,25%
Imponibile	730		8.838	
C) Imposte sul reddito - onere fiscale effettivo	241	33,00%	464	5,25%
D) Fiscalità anticipata / differita	244	33,00%	5	5,25%
Totale imposte correnti	485		469	
Aliquota effettiva	10,56%		10,22%	

Le differenze tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo sono dovute ad oneri e proventi esenti o indeducibili.

In particolare per quanto afferente all'IRES l'esenzione maggiore è connessa alla quota di utile di esercizio destinato a riserva obbligatoria ai sensi dell'art. 12 Legge 904/77.

Sezione 19 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 280

La Banca non ha gruppi di attività in via di dismissione durante l'esercizio.

Sezione 20 - Altre informazioni

Mutualità prevalente

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D.M. 23 giugno 2004, si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. 2512 del Codice Civile e dell'art. 35 del D.Lgs. n. 385 del 1993 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i soci.



In particolare, per quanto richiesto dall'art. 35 citato, e così come risultante dalle segnalazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza, si documenta che le attività di rischio destinate ai soci o ad attività a

ponderazione zero sono state superiori al 50 % del totale delle stesse nel corso dell'anno; difatti alla data di bilancio, a fronte di attività di rischio complessive per 355.942,24 mila euro, 206.407,64 mila euro, pari al 57,989% del totale, erano destinate ai soci o ad attività a ponderazione zero.

Inoltre si attesta che, conformemente a quanto previsto dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/06/2004, in attuazione delle norme del codice civile che disciplinano le società cooperative, la Banca è inscritta all'Albo delle Società Cooperative, nella sezione "Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto", con il n° A161455.

Sezione 21 - Utile per azione

I nuovi standard internazionali (IAS 33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento - "utile per azione" – comunemente noto come "EPS – earning per share", rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto anche conto delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente. Si ritengono di conseguenza non significative dette informazioni, tenuto conto della natura della Società.



PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

Obbligatoria solo per gli intermediari quotati (circ. Banca D'Italia 262/2005).



PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 - Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La politica creditizia della banca, in attuazione della propria missione di banca di credito cooperativo, è finalizzata al sostegno finanziario delle economie locali servite mediante la fornitura di risorse finanziarie a quei soggetti che, nel farne richiesta, perseguono un fine corretto e soddisfano precisi criteri di merito creditizio: In altre parola la nostra Banca concede sempre crediti di fine e di specie.

Il dimensionamento del credito è anzitutto correlato alle necessità di specifici segmenti di clientela: la sana micro, piccola e media imprenditoria e le famiglie.

La banca privilegia i finanziamenti ai piccoli operatori economici in quanto realtà che, estranee a circuiti finanziari di maggiore spessore, necessitano di un interlocutore di riferimento, in grado di comprenderne le esigenze e di soddisfarle con professionalità, seppur con un linguaggio più consono.

In tale contesto l'azione di supporto è improntata alla prudenza e all'instaurazione con le controparti affidatarie di un rapporto appunto dialettico, fondato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza ed è finalizzata ad avvalorare una relazione di lungo periodo.

Lo specifico obiettivo di mantenere i rischi entro i limiti tradizionalmente bassi spinge la nostra Banca a favorire le iniziative di contenuto economico-produttivo e a limitare massimamente gli impieghi nei comparti di matrice prettamente finanziaria e/o in quelli che, per i più svariati motivi, presentano elevati livelli di rischiosità.

Negli ultimi anni come sottolineato nelle diverse relazioni di gestione annuale, la domanda di finanziamento degli interlocutori di riferimento (famiglia ed impresa) si è decisamente orientata verso il segmento di medio-lungo termine e ciò a determinato una particolare composizione del portafoglio prestiti.

I finanziamenti al consumo vengono erogati quasi in via esclusiva direttamente, mentre nel settore dei leasing la nostra Banca si avvale di operatori specialisti di settore.

Gli indirizzi strategici e gestionali in precedenza illustrati anche nel corso dell'esercizio in esame non hanno avuto modifiche sostanziali degne di nota.

Politiche di gestione del rischio di credito

2. Aspetti organizzativi

La politica creditizia tradizionalmente improntata ad un'ampia diversificazione nella distribuzione delle risorse, è volta a realizzare una composizione del portafoglio crediti tale da minimizzare il rischio allo stesso associato.



Le esposizioni verso le singole controparti e/o controparti collegate, vengono mantenute su livelli tali da non pregiudicare, in caso di perdite, gli attuali assetti patrimoniali.

Le esposizioni più rilevanti sono comunque sotto attento monitoraggio soprattutto nell'utilizzo delle diverse forme tecniche di cassa.

La Banca da sempre ha quindi riservato grande attenzione alla definizione delle politiche di assunzione e di evoluzione dei rischi stabilendo idonei presidi organizzativi, ricondotti organicamente in un sistema di controlli interni (S.C.I.).

L'efficacia del sistema dei controlli interni è verificata dalla idoneità dello stesso a fornire al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed alla Direzione Generale riferimenti puntuali in tema di individuazione, valutazione e quantificazione delle varie tipologie di rischio.

L'efficienza del sistema è anche riscontrabile dall'incisività delle verifiche sulla adeguatezza dell'attività di gestione dei rischi compiuta dalle strutture nell'ambito delle procedure operative e delle competenze delegate, sulla coerenza degli assetti organizzativi adottati in relazione ai vari livelli di rischiosità, sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema del trattamento dei dati e sulla correttezza degli stessi, sulla regolarità delle rilevazione amministrativo contabili, sulla completezza e qualità dei flussi informativi forniti, infine sul livello della copertura patrimoniale rispetto al grado di rischio complessivo.

L'efficacia è anche riscontrata dalla dinamicità di adeguamento del sistema dei controlli, al mutamento delle condizioni operative ed organizzative.

Il sistema complessivo dei controlli interni, attivati e svolti secondo i modelli definiti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione (regolamento organizzativo, regolamento crediti, regolamento finanza, regolamento poteri e facoltà delegate di fido e di firma), determina il livello di consapevolezza sui rischi assunti e sul loro governo a cui si rifà la fissazione di tutti gli altri elementi del sistema e cioè:

- l'impostazione dell'assetto organizzativo;
- le scelte di politica aziendale in tema di orientamento ai vari profili di rischio;
- l'articolazione del sistema delle deleghe decisionali ed i connessi livelli di responsabilità,
- gli indirizzi gestionali da parte degli organi deliberanti.

Il sistema dei controlli è quindi parte integrante del processo gestionale, interagisce costantemente a tutti i livelli con la fase attuativa e si basa su procedure per le quali i soggetti sono chiamati a rendere conto della loro attività, ricostruibile e verificabile in ogni momento. Ciò consolida la cultura del controllo come momento costante dell'agire di ognuno, facendo evolvere l'evoluzione della verifica "da norma" a "sostanza" ed il passaggio dall'"evento" al "processo".

La finalità è quella di preservare la struttura aziendale come "bene sociale" rigettando tatticismi operativi di breve periodo e con accolli di rischio inadeguati, in luogo di ponderate scelte strategiche.

Il perseguimento di obiettivi di efficacia ed efficienza, di trasparenza e di legalità costituisce un valore forte di etica aziendale che accompagna e rafforza i principi etici di quanti vi operano, affer-



mando l'etica come valore personale e collettivo al tempo stesso, determinando per la stessa governance aziendale una gestione che guarda ad interessi generalizzati che trascendono l'ambito esclusivo dell'azienda, in coerenza con la natura cooperativista della Banca.

Il sistema di controlli integrati è articolato su vari livelli riconducibili a diverse funzioni sia della struttura aziendale che esternalizzate.

Un primo livello attiene a controlli prevalentemente di tipo automatico incorporati nelle procedure informatiche che gestiscono il processo produttivo o svolti a livello di back office da soggetti diversi da chi ha operato.

I controlli di secondo livello sono al di fuori del processo produttivo e vengono svolti, sia a cadenze programmate che per eccezioni, da parte dell'Ispettorato interno ed attengono al presidio di tutte le tipologie di rischio per riscontrarne la corretta gestione con riferimento alle politiche di assunzione dei rischi ed ai limiti operativi definiti dall'Organo amministrativo.

In particolare controlla il rispetto dei criteri per la corretta classificazione dei crediti. Rileva anche le partite che manifestando andamento anomalo, potrebbero presentare situazioni di accresciuta rischiosità e conseguentemente le segnala alla Direzione Generale.

Nel corso dell'anno l'Ufficio Ispettorato ha effettuato complessivamente n. 155 verifiche sia onsite che off-site. L'esito degli accertamenti è stato tempestivamente comunicato alla Direzione Generale per le determinazioni del caso.

Infine i controlli di terzo livello affidati alla funzione di internal audit esternalizzata alla società Meta srl. Questa attività proprio perché svolta al di fuori della gerarchia aziendale, viene esercitata verticalmente e pur basandosi anche su approfonditi controlli specifici sulle diverse fasi del processo produttivo aziendale, va:

- dalla funzionalità del complessivo sistema dei controlli, alla regolarità del funzionamento delle varie unità operative;
- dalla corretta evoluzione dei profili di rischio alla adeguatezza della struttura organizzativa;
- dalla idoneità funzionale degli stessi organi decisionali, di controllo e di direzione, alla coerenza dell'attività posta in essere con le strategie aziendali.

Gli esponenti aziendali proprio per la verticalizzazione che caratterizza la funzione di internal audit, riconoscono un ruolo proattivo alle risultanze delle attività che questo organo svolge e le stesse costituiscono elementi essenziali per rivalutazioni, innovazioni, ripensamenti autocritici come momenti essenziali di una organizzazione che abbia come riferimento costante criteri di efficacia ed efficienza secondo principi di sana e prudente gestione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per quanto attiene in particolare il *rischio di credito* che resta il cuore dell'attività della Banca, esso viene presidiato attraverso un monitoraggio sistematico sulla qualità degli affidamenti e sui rischi di concentrazione in capo ai singoli clienti (o gruppo di clienti connessi). Tale attività, anche sulla scorta delle direttive dell'Organo di vigilanza, è ispirata a principi di sana e prudente gestione.



Le valutazioni del merito creditizio hanno per oggetto innanzitutto la capacità del prenditore di adempiere ai propri impegni di rimborso e l'eventuale sua probabilità di default e secondariamente le eventuali garanzie ed il relativo tasso di recupero del credito in caso di sopravvenuta inadempienza.

A livello organizzativo interno per il monitoraggio delle posizioni di rischio, le dipendenze titolari delle posizioni creditizie hanno un ruolo di rilievo, in quanto intrattenendo rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento.

Gli addetti delegati alla fase di controllo "andamentale", hanno a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare il rispetto dei limiti dei poteri delegati, gli sconfinamenti, gli scoperti in assenza di fido deliberato, gli insoluti e la loro percentuale, i ritardi nei pagamenti delle rate di mutuo, le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati, ecc.

La procedura consente sulla base di parametri prefissati, di estrapolare mensilmente tutti i singoli rapporti, determinando una stratificazione degli stessi in funzione della loro qualità e delle loro anomalie. Questi dati vengono poi integrati utilizzando le informazioni fornite dalla Centrale Rischi e dalla Crif.

Le posizioni cui l'indice sintetico assegna una valutazione di rischiosità "codificata" significativa, vengono sottoposte ad appropriate analisi e nei casi in cui vengano segnali concreti di deterioramento, si provvede, sulla base della gravità degli stessi, a porle "sotto osservazione" oppure a classificarle ad "incaglio".

Con l'ausilio di tale metodologia di analisi che tiene conto delle anomalie rilevate nell'arco dei dodici mesi precedenti, si è quindi in grado di avere un costante controllo delle singole posizioni, consentendo quindi tempestive azioni di recupero e/o comunque provvedimenti di rigore per risanare il rapporto.

Il confronto periodico fra le rischiosità attese e quelle realmente osservate, ha confermato nel tempo la buona tenuta del modello previsivo e la sua coerenza con le effettive insolvenze.

Nella fase poi di istruttoria, erogazione e monitoraggio sono effettuati controlli in ordine alla concentrazione dei rischi con riferimento alle esposizioni verso singole controparti o gruppo di controparti tra le quali sussistano connessioni di carattere giuridico ed economico.

A tal fine vengono presi a riferimento i limiti individuali e globali fissati annualmente dall'Assemblea dei soci, sempre nel rispetto della normativa di Vigilanza sulla concentrazione dei rischi.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività bancaria: principalmente quelle di natura reale su immobili e su strumenti finanziari e di natura personale.

Queste ultime, rappresentate da fideiussioni generiche limitate e/o da cambiali in bianco, sono rilasciate per la quasi totalità, da privati e da società produttive il cui merito creditizio, oggetto di spe-



cifica valutazione, è considerato di livello adeguato.

La presenza delle garanzie è tenuta in considerazione per la ponderazione degli affidamenti complessivi concedibili ad un cliente o a un gruppo di clienti connessi giuridicamente e/o economicamente a cui eventualmente appartenga.

Al valore di stima delle garanzie reali offerte dalla controparte vengono applicati "scarti" prudenziali commisurati alla tipologia degli strumenti di copertura prestati (ipoteche su immobili, pegno su denaro o su altri strumenti finanziari).

Per dare un senso numerico a questo tipo di acquisizione si sottolinea che il 60,37% degli impieghi vivi con la clientela, è coperto da garanzie reali.

A fronte quindi dei singoli rapporti, stante il marcato contenimento della rischiosità riscontrato, non è stato valutato necessario ricorrere a strumenti di copertura, oltre alle specifiche garanzie acquisite, come riportato nella presente nota integrativa.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio dei profili di rischio viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria ed in particolare attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive sull'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di deterioramento giudicati particolarmente gravi, vengono classificati anomali ed in funzione della tipologia e della gravità dell'anomalia vengono distinti nelle categorie sottostanti:

<u>Incagli</u>: totalità delle esposizioni nei confronti di soggetti che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa entro un congruo periodo di tempo;

<u>Sofferenze</u>: totalità delle esposizioni di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendente dalle previsioni di perdita e a prescindere dalle garanzie che li assistono.

<u>Ristrutturatr</u>: esposizioni per le quali la Banca a causa del deterioramento delle condizioni economiche e/o finanziarie del debitore, delibera modifiche delle originarie condizioni contrattuali (es. riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e degli interessi che diano luogo ad una perdita.

I crediti non riconducibili alle categorie sopra esposte vengono considerati in bonis.

Per avere un più dettagliato presidio dei rischi, nell'ambito dei crediti *in bonis*, è stata attivata una particolare categoria denominata "osservazione", che include la totalità delle esposizioni nei confronti dei debitori che, pur non presentano particolari profili di rischiosità, iniziano a denotare anomalie che suggeriscono l'opportunità di seguire le relative posizioni con particolare attenzione e che quindi richiedono un più particolare monitoraggio. In presenza di posizioni *in osservazione* è obbligatorio procedere al rinnovo della posizione se sono presenti fidi di cassa e/o autoliquidan-



ti, limitando altresì il ricorso alle autonomie da parte dell'esecutivo; ci si adopera altresì per ricondurle verso condizioni di normalità;

La gestione dei crediti cosiddetti "anomali" comporta l'assunzione di interventi confacenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure coattive di recupero.

Più precisamente:

- in presenza di posizioni *incagliate* vengono sospese tutte le autonomie operative concesse all'Esecutivo per quanto attiene i fidi di cassa, a revoca e/o a scadenza; ci si adopera per ripristinare entro un congruo periodo di tempo le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti, oppure valutata l'impossibilità di tale soluzione (entro massimo 12 mesi) viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza;
- in presenza di posizioni ristrutturate, viene verificato il puntuale rispetto delle condizioni pattuite
 e nei casi di difformità, si valuta se ricorrono gli estremi per il passaggio a incaglio e/o a sofferenza;
- in presenza di posizioni in sofferenza, vengono poste in atto gli opportuni atti di rigore volti al recupero coattivo dei crediti oppure qualora le circostanze lo consentano, vengono predisposti dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti.

Le esposizioni scadute e gli sconfinamenti vengono immediatamente (giornalmente) rilevati: Se la situazione di protrae oltre il trentesimo giorno, vengono allarmati anche i "responsabili di filiale", affinchè essi di adoperino per ricondurre i rapporti alla normalità.

In caso di insuccesso le posizioni interessate vengono poste prima sotto "osservazione" e eventualmente ricondotte ad "incaglio".

Le rettifiche di valore sono apportate nel rigoroso rispetto della normativa primaria e secondaria e secondo principi di assoluta prudenza. Il frequente aggiornamento dei fattori sottostanti alle valutazioni fa sì che le stesse siano adeguate rispetto all'effettivo livello di rischiosità del portafoglio.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione						41.756	41.756
Attività finanziarie disponibili per la vendita						3.022	3.022
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						25.012	25.012
5. Crediti verso clientela	627	1.746		193		254.921	257.487
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura							-
Totale 2006	627	1.746	-	193	-	324.710	327.277
Totale 2005	749	925		416		301.415	303.506

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	Attività deteriorate Altre attività								
Portafogli/qualità	Esposizione lorda	•		Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione Attività finanziarie				-	41.756	X	41.756	41.756	
disponibili per la vendita 3. Attività finanziarie detenute				-	3.022		3.022	3.022	
sino alla scadenza 4. Crediti verso banche 5. Crediti verso				-	25.012		25.012	25.012	
clientela	5.452	2.886		2.566	255.074	153	254.921	257.487	
Attività finanziarie valutate al fair value Attività finanziarie				-	X	X		-	
in corso di dismissione 8. Derivati di copertura				-	X	X	-	-	
Totale 2006	5.452	2.886	-	2.566	324.863	153	324.711	327.277	
Totale 2005	4.712	2.621		2.091	301.523	107	301.415	303.506	



A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese		X		-
f) Altre attività	27.152	X		27.152
TOTALE A	27.152	-	-	27.152
B. ESPOSIZIONI FUORI				
BILANCIO				
a) Deteriorate				-
b) Altre	2.721	X		2.721
TOTALE B	2.721	-	-	2.721

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	3.359	2.732		627
b) Incagli	1.900	154		1.746
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	193			193
e) Rischio Paese		X		-
f) Altre attività	284.672	X	153	284.519
TOTALE A	290.124	2.886	153	287.085
B. ESPOSIZIONI FUORI				
BILANCIO				
a) Deteriorate				-
b) Altre	15.426	X		15.426
TOTALE B	15.426	_	-	15.426

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

Le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni.



A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	3.309	986		416	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	456	1.900	-	193	-
B.1 ingressi da crediti in bonis B.2 trasferimenti da altre categorie di	155	1.821		193	
esposizioni deteriorate	101				
B.3 altre variazioni in aumento	200	79			
C. Variazioni in diminuzione	408	986	-	416	-
C.1 uscite verso crediti in bonis		639		416	
C.2 cancellazioni	43				
C.3 incassi	365	247			
C.4 realizzi per cessioni C.5 trasferimenti ad altre categorie di					
esposizioni deteriorate C.6 altre variazioni in diminuzione		101			
D. Esposizione lorda finale	3.357	1.900	-	193	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	2.560	61			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	405	122	-		-
B.1 rettifiche di valore B.2 trasferimenti da altre categorie di	293	122			
esposizioni deteriorate	29				
B.3 altre variazioni in aumento	83				
C. Variazioni in diminuzione C.1 riprese di valore da valutazione	234 46	29	-		-
C. 2 riprese di valore da incasso C.3 cancellazioni C.4 trasferimenti ad altre categorie di	145 43				
esposizioni deteriorate C.5 altre variazioni in diminuzione		29			
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.731	154	-		-



A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

			Classi di rat	ing esterni				
Esposizioni	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Senza rating	Totale
A. Esposizioni per cassa	12.883	42.596	1.590		253		254.349	311.671
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari								-
B.2 Derivati creditizi								-
C. Garanzie rilasciate							11.478	11.478
D. Impegni a erogare								ı
fondi							6.231	6.231
Totale	12.883	42.596	1.590	-	253	-	272.058	329.380

L'ammontare delle esposizioni con "rating esterni" rispetto al totale delle stesse è marginale. Ciò in considerazione del fatto che la Banca svolge attività creditizia prevalentemente nei confronti di micro e piccole imprese unrated.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni Alla data del bilancio non vengono utilizzati rating interni nella gestione del rischio di credito

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

		Garanzie reali (1)					Ga	ranzie	perso	nali (2)		
	je Je	Garanz	ne ream	(1)	De	erivati	su cre	diti		Credi	ti di fi	rma	
	Valore esposizione	Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Totale (1)+(2)
1. Esposizioni verso banche garantite: 1.1 totalmente garantite 1.2 parzialmente garantite	-	-	-	1	1	ı	1	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite: 2.1 totalmente	245.739	167.487	1.293	-	-	-	-	-	-	-	-	109.200	277.980
garantite 2.2 parzialmente	243.249	167.487	1.140									107.808	276.435
garantite	2.490		153									1.392	1.545

I valori delle garanzie sopradescritte fanno riferimento al valore contrattuale delle stesse.



A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

						Garanzie (fair value)					
			Goron	zie reali		Gar	anzie	perso	nali			
			Garan	izie ieaii		De	rivati	su cr	editi			
	Valore esposizione	Ammontare garantito	Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite: 1.1. oltre il 150% 1.2. tra il 100% e il 150% 1.3. tra il 50% e il 100% 1.4. entro il 50%												
2. Esposizioni verso clientela garantite: 2.1. oltre il 150% 2.2. tra il 100% e il 150% 2.3. tra il 50% e il 100% 2.4. entro il 50%	6.362 1.926 109	8.046 2.007 64	6.714									

I valori delle garanzie sopradescritte fanno riferimento al valore contrattuale delle stesse.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	G	overni e Ba	nche Centra	li		Altri e	nti pubblici			Società fi	nanziarie
Esposizioni/Controparti	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa A.1 Sofferenze A.2 Incagli A.3 Esposizioni ristrutturate				-							
A.4 Esposizioni scadute A.5 Altre esposizioni	41.756	X		41.756	1.120	X		1.120	2.930	X	2
Totale A	41.756	-	-	41.756	1.120	-	-	1.120	2.930	-	2
B. Esposizioni "fuori bilancio" B.1 Sofferenze B.2 Incagli B.3 Altre attività deteriorate B.4 Altre esposizioni		X				X		-	348	X	
Totale B	_	Λ _	_		_	Λ _	_		348	Λ -	_
Totale 2006	41.756	-	-	41.756	1.120	-	-	1.120	3.278	-	2
Totale 2005	66.726			66.726	40			40	2.970		1

I dati 2005 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna



			anzie (fair va					
		Ga	ranzie persor	nali				
		(Crediti di firm	na				ınzia
Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale	Eccedenza fair value, garanzia
						1.332 2.007 64	8.046 2.007 64	41.655 37 130

	Im	prese di ass	icurazione			Imprese no	n finanziari	e		Altri s	oggetti	
Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta
-				-	2.116 1.373	1.793 136		323 1.237	1.243 527	938 17		305 510
2.928		X		-	93 142.500	X	82	93 142.418	100 96.366	X	69	100 96.297
2.928	-	-	-	-	146.082	1.929	82	144.071	98.236	955	69	97.212
- -				- -				- -				- -
240		v		-	4.616	W		4.616	10.000	v		10.000
348		X		-	4.616	X		4.616	10.809	X		10.809
348		-	-	-	4.616	1.020	- 02	4.616	10.809	055	-	10.809
3.276		-	-	-	150.698	1.929	82	148.687	109.045	955	69	108.021
2.969					129.935	1.723	61	128.151	95.810	898	45	94.867

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	47.923
b) Edilizia e opere pubbliche	32.318
c) Altri servizi destinabili alla vendita	16.688
d) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	11.490
e) Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	8.561
f) Altre branche	27.091



B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	T4-	1: -	-	Paesi	A		A -:-		D 4 - 1 -	Resto del mondo		
Esposizioni/Aree	Ita			opei		erica		Asia		 		
geografiche	Espos.	Espos.	Espos.	Espos.	Espos.	Espos.	Espos.	Espos.	Espos.	Espos.		
	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta		
A. Esposizioni per												
cassa												
A.1 Sofferenze	3.359	627										
A.2 Incagli	1.900	1.746										
A.3 Esposizioni												
ristrutturate												
A.4 Esposizioni												
scadute	193	193										
A.5 Altre esposizioni	284.406	284.253	13	13	253	253						
Totale A	289.858	286.819	13	13	253	253	-	-	-	-		
B. Esposizioni												
"fuori												
bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Altre attività												
deteriorate												
B.4 Altre esposizioni	15.426	15.426										
Totale B	15.426	15.426		-	-	-	-	-	-	-		
Totale 2006	305.284	302.245	13	13	253	253	-	-	-	-		
Totale 2005	295.481	292.753			173	173						

I dati 2005 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
Esposizioni/Aree geografiche	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per										
cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni										
ristrutturate										
A.4 Esposizioni										
scadute										
A.5 Altre esposizioni	27.152	27.152								
Totale A	27.152	27.152	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività										
deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	2.721	2.721								
Totale B	2.721	2.721	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2006	29.873	29.873	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2005	19.665	19.665								

I dati 2005 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna



B.5 Grandi rischi

		2006	2005
a) Ammontare	1	-
b) Numero	4.927	-

Per grandi rischi si intendono le posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della Banca.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

La Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

La Banca non ha posto in essere operazioni di cessione

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Sezione 2 - Rischio di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza
INFORMAZIONI DI NATURA OUALITATIVA

A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio del tasso di interesse è costituita dai titoli obbligazionari presenti nel portafoglio titoli di proprietà, classificati tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Gli obiettivi e le strategie sottostanti l'attività di negoziazione, volti alla gestione del portafoglio titoli, sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, nell'ambito di una impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario composto prevalentemente da CCT e da BOT, connotato quindi da una *duration* molto contenuta.

Il ruolo svolto dalla banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in una operatività di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di trading di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio durature.

Tale strategia si conforma a quella generale della Banca, tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi.

L'attività di negoziazione non ha subito modifiche significative rispetto all'esercizio precedente.



B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

I processi interni di controllo e gestione del rischio di tasso di interesse di portafoglio di negoziazione sono regolamentati internamente dal "Regolamento Area Finanza" assunto dal Consiglio di Amministrazione della Banca con un'apposita delibera (il cui ultimo aggiornamento – delibera del 21/12/2006- recepisce le novità introdotte dai Principi Contabili Internazionali, in tema di classificazione degli strumenti finanziari).

Il processo interno di controllo si prefigge i seguenti scopi:

- Definire ed acquisire una metodica aziendale nel settore finanza cui tutti debbono attenersi e uniformarsi.
- Fissare i criteri fondamentali per la gestione dei rapporti e degli impieghi finanziari e della loro rischiosità.
- Chiarire i ruoli e le sfere di competenza/responsabilità riguardanti l'Organo amministrativo e quello direzionale, facilitando la trasparenza e la dialettica nell'esercizio dell'attività del settore.
- Evitare sovrapposizioni, scavalcamenti e/o arbitrii di organi aziendali nell'esercizio delle proprie funzioni.

I criteri gestionali suddetti prevedono prerogative assolute dell'Organo Amministrativo:

- nella definizione delle regole e dei criteri riferibili alla composizione degli impieghi finanziari, fissati in collaborazione con la Direzione;
- nella fissazione dei limiti e delle deleghe operative per la gestione del comparto, conferite alla Direzione, la quale potrà con specifici ordini di servizio disporre per l'operatività. Tali limiti non sono rigidi ed il loro eventuale superamento verrà motivato dalla Direzione stessa al Consiglio, nella prima riunione successiva.
- nella definizione dei reports con cadenza mensile attraverso i quali sia garantito al Consiglio di Amministrazione, un quadro puntuale e significativo sull'andamento della gestione riferita al comparto.
- introdurre/diffondere l'uso opportuno del sistema informativo per facilitare i processi di cui sopra.

Relativamente ai descritti processi di controllo e gestione del rischio non sono intervenuti cambiamenti significativi rispetto al precedente esercizio.

Le metodologie utilizzate per l'analisi del rischio di tasso d'interesse, sono disciplinate dal predetto "Regolamento Area Finanza", che prevede una verifica giornaliera e mensile della rischiosità attraverso una reportistica finalizzata a monitorare costantemente egli impatti prodotti sul portafoglio di negoziazione dalla variazione dei tassi, anche con il supporto del dato di Value at Risk (VAR), calcolato attraverso i parametri presenti sulla piattaforma "Bloomberg".

I processi interni di misurazione del rischio di tasso non sono utilizzati per la determinazione dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, ma rappresentano uno strumento interno di supporto della gestione del rischio.

Si precisa infatti che per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, si adotta la metodologia standard



INFORMAZIONI DI NATURA OUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione EURO

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	14.980	26.179	-	-	1	-	-
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso	-	14.980	26.179	-	-	1	-	-
anticipato								
- altri		14.980	26.179			1		
1.2 Altre attività		1,00	201177			-		
2. Passività per cassa	_	24.673	1.798	-	_	_	_	_
2.1 P.C.T. passivi		24.673	1.798					
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo								
sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo								
sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di Interesse

Il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio bancario, generato nell'ambito dell'attività tradizionale di raccolta e di impiego, si origina come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e passività. Attualmente il rischio è monitorato dalla Banca su base trimestrale,



mediante un'analisi delle scadenze, che consiste nella distribuzione delle posizioni (attività e passività) in fasce temporali secondo la vita residua del loro tempo di rinegoziazione del tasso di interesse, come previsto dalla normativa di vigilanza (cfr.titolo IV capitolo 8 Istruzioni di Vigilanza). Le diverse posizioni ricadenti in ciascuna fascia temporale sono ponderate utilizzando una metodologia standardizzata prevista dalla Banca d'Italia. All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta. L'indice di rischiosità determinatosi è pertanto espresso come rapporto fra la sommatoria di tali posizioni nette e il patrimonio di vigilanza.

Quando l'indice di rischiosità si avvicina a valori significativi, la Banca pone in essere idonee azioni correttive per riportarlo ad un livello fisiologico.

B. Attività di copertura del fair value

La Banca non pone in essere operazioni di copertura né contabile né gestionale da variazioni del fair value.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non pone in essere operazioni di copertura dei flussi finanziari.



1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

		1						
Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata inde- termi- nata
1. Attività per cassa	97.947	8.481	6.641	12.284	64.629	44.761	55.004	627
1.1 Titoli di debito	_	2.178	_	70	_	_	184	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		2.178		70			184	
1.2 Finanziamenti a banche	25.012							
1.3 Finanziamenti a clientela	72.935	6.303	6.641	12.214	64.629	44.761	54.820	627
- c/c	64.256							
- altri finanziamenti	8.679	6.303	6.641	12.214	64.629	44.761	54.820	627
- con opzione di rimborso								
anticipato	14	2.256	573					
- altri	8.665	4.047	6.068	12.214	64.629	44.761	54.820	627
2. Passività per cassa	141.496	26.538	17.459	13.296	67.418	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	140.950	_	_	_	_	_	_	-
- c/c	107.831							
- altri debiti	33.119	_	_	_	_	_	_	-
- con opzione di rimborso								
anticipato								
- altri	33.119							
2.2 Debiti verso banche	_	-	-	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito	546	26.538	17.459	13.296	67.418	-	-	-
- con opzione di rimborso								
anticipato								
- altri	546	26.538	17.459	13.296	67.418			
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso								
anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								



Valuta di denominazione: Altre divise

							1	1
Time 1 and /D made		C 2	da oltre	da oltre	da oltre	da oltre	-1410	D(-
Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	3 mesi fino a 6	6 mesi fino a 1	1 anno fino a 5	5 anni fino a 10	oltre 10 anni	Durata indeterminata
residua		mesi	mesi	anno	anni	anni	anni	maetermmata
1. Attività per cassa	_	278	149	-	-	98	_	_
1.1 Titoli di debito	_			_	_	_	_	_
- con opzione di								
rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a								
banche						98		
1.3 Finanziamenti a								
clientela	-	278	149	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri finanziamenti	-	278	149	-	-	-	-	
- con opzione di rimborso anticipato								
		278	149					
- altri			147					
2. Passività per cassa	90	278	149	_	_	_	_	_
2.1 Debiti verso	70	2,0	1.7					
clientela	90	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	90							
- altri debiti			-	-	-	-	-	-
- con opzione di								
rimborso								
anticipato								
- altri 2.2 Debiti verso								
banche	_	278	149	_	_	_	_	_
- c/c		270	147					
- altri debiti		278	149					
2.3 Titoli di debito		-	-	-	_	_	_	_
- con opzione di								
rimborso								
anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso								
anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	_	-
3.1 Con titolo								
sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni		-	-	_	_	_	_	_
+ posizioni lunghe		-	-	_	_	_	_	_
+ posizioni corte								
- Altri derivati	_	-	_	_	_	-	_	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								



2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale classificati tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" (HFT). Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale della Banca, è orientata a una prudente gestione, per cui il suo rischio risulta piuttosto residuale.

Ciò si desume dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà dai titoli di capitale, i quali ragguagliandosi ad euro 52.357,54 incidono solo per lo 0,12 %. Pure in questo caso l'attività di negoziazione si concentra nello sfruttare opportunità di trading di breve respiro.

Non si rilevano significative modifiche rispetto all'esercizio precedente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione gestionale presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 2.1 alla quale si rimanda.

La Direzione Generale conduce quindi un'attività di supervisione fissando, di volta in volta, vincoli all'assunzione del rischio, in coerenza con quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Si precisa infine che per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, si adotta la metodologia standard.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori		Valore di	i bilancio
i ipologia esposizioni/ valori		Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		40	_
A.1 Azioni		40	
A.2 Strumenti innovativi di capitale			
A.3 Altri titoli di capitale			
B. O.I.C.R.		13	-
B.1 Di diritto italiano			-
- armonizzati aperti			
 non armonizzati aperti 			
- chiusi			
- riservati			
- speculativi			
B.2 Di altri Stati UE		13	-
- armonizzati		13	
 non armonizzati aperti 			
 non armonizzati chiusi 			
B.2 Di Stati non UE		-	-
- aperti			
- chiusi			
	Totale	53	-



2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

		Quotati				
Tipologia operazioni/Indice quotazione	Italia	Francia	Altri Paesi	Non quotati		
A. Titoli di capitale	40	13	-	-		
- posizioni lunghe	40	13				
- posizioni corte						
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-	-	_		
- posizioni lunghe						
- posizioni corte	-					
C. Altri derivati su titoli di capitale	-	-	-	-		
- posizioni lunghe						
- posizioni corte						
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	-		
- posizioni lunghe						
- posizioni corte						

2.4 - Rischio di prezzo - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La fonte di rischio risiede nei titoli di capitale non rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza; vi rientrano pertanto i titoli che precedentemente all'applicazione degli IAS/IFRS erano classificati come "partecipazioni", oggi invece classificati tra le "attività disponibili per la vendita" (AFS) secondo la nuova normativa. Tali strumenti di capitale rappresentati dalle partecipazioni ICCREA HOLDING S.p.A., CABEL S.r.l. e INVEST BANCA S.p.A., rivestono natura minoritaria e sono valutati al costo di acquisto.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tinalogia asposizione/Valori	Valore d	i bilancio
Tipologia esposizione/Valori	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	634
A.1 Azioni		632
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		2
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti		
- chiusi		
Totale	-	634

Dettaglio della voce A. Titoli di capitale :

(importi indicati al centesimo di Euro)

Titolo	Quantità	Valore di Bilancio	Valore nominale
ICCREA HOLDING SPA	2.288	110.477,88	118.175,20
CABEL SRL	3.000	1.549,37	1.560,00
INVEST BANCA SPA	900.000	522.029,46	459.000,00
Totale		634.056,71	578.735,20

2.5 - Rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Nell'esercizio dell'attività in cambi la Banca non assume posizioni speculative. In ogni caso la Banca limita l'eventuale posizione netta in cambi a non oltre il 2% del patrimonio di vigilanza; il rispetto di detto limite è verificato mensilmente dal Consiglio di Amministrazione.



INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca è marginalmente esposta al rischio di cambio per effetto dell'operatività tradizionale di esclusivo servizio, verso particolari tipologie di clientela.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata anche ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, attraverso una metodologia standard che ricalca quanto previsto dalla normativa in materia.

La sua misurazione si fonda sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca, non assumendo esposizioni in divisa, non pone in essere operazioni di copertura

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

	Valute					
Voci	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	95	16	-	2	428	5
A.1 Titoli di debito A.2 Titoli di capitale A.3 Finanziamenti a banche	93	8		1		4
A.4 Finanziamenti a clientela	93	0		1	427	4
A.5 Altre attività finanziarie	2	8		1	1	1
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie	88	2	-	-	428	-
C.1 Debiti verso banche					428	
C.2 Debiti verso clientela	88	2				
C.3 Titoli di debito						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
Totale attività	95	16	-	2	428	5
Totale passività	88	2	-	-	428	-
Sbilancio (+/-)	7	14		2		5



2.6 Strumenti finanziari derivati

Alla data del bilancio la Banca non detiene strumenti finanziari derivati.

Sezione 3 - Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA OUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (asset liquidity risk) per far fronte allo sbilancio da finanziare, ovvero del fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

Il controllo sul rischio di liquidità viene attualmente effettuato con cadenza trimestrale, secondo le metodologie standards proposte dall'Autorità di Vigilanza.

La minimalizzazione del rischio di liquidità si ottiene mediante la ricerca di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta, nonché di un buon grado di diversificazione, sia delle forme di finanziamento di più breve termine, che delle controparti datrici di fondi

L'obiettivo di tale controllo è di garantire il mantenimento di riserve di liquidità sufficienti ad assicurare la solvibilità nel breve termine e, al tempo stesso, il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta. In tale contesto la Direzione Generale, nell'ambito delle deleghe ricevute dal Consiglio di Amministrazione, monitorizza giornalmente la liquidità aziendale e ne ottimizza la gestione nel breve, principalmente mediante il ricorso a operazioni sui depositi interbancari con controparti, il cui merito creditizio è peridodicamente oggetto di verificare da parte del Consiglio di Amministrazione stesso.

Alternativa di prima linea di rischio di liquidità, risulta essere la prudente gestione del portafoglio titoli che, investito principalmente in titoli di Stato (CCT e BOT), rappresenta un valida possibilità di vendita diretta sul mercato.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	91.230	137	339	5.654	12.978	14.516	12.214	81.662	106.867
A.1 Titoli di Stato				4.987	7.448	7.382		16.268	5.618
A.2 Titoli di debito									
quotati									1.668
A.3 Altri titoli di debito								763	
								/63	
A.4 Quote O.I.C.R.	01.220	127	220	667	5 520	7.124	12.21.4	(4.621	00.501
A.5 Finanziamenti	91.230	137	339	667	5.530	7.134	12.214	64.631	99.581
- banche	25.012	105	220	665	5.520	7.104	10.014	(4.621	00.501
- clientela	66.218	137	339	667	5.530	7.134	12.214	64.631	99.581
Passività per cassa	141.468	196	5.247	673	4.920	3.498	12.288	97.888	-
B.1 Depositi	140.922	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche									
- clientela	140.922								
B.2 Titoli di debito	546	196	5.247	673	4.920	3.498	12.288	97.888	
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori									
bilancio"	10.235	2.187	-	-	438	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari									
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.2 Depositi e									
finanziamenti da	210	2 107			420				
ricevere	218	2.187	-	-	438	-	-	-	-
- posizioni lunghe	210	2.105			400				
- posizioni corte	218	2.187			438				
C.3 Impegni irrevocabili a erogare									
fondi	10.017								
- posizioni lunghe	7.395	-	-	_	_	_	_	·	-
- posizioni corte	2.622								



1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Altre divise

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	98	-	-	89	189	149	-	-	-
A.1 Titoli di Stato A.2 Titoli di debito quotati A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	98	-	-	89	189	149	_	_	-
- banche	98								
- clientela				89	189	149			
Passività per cassa	90	-	-	89	189	149	_	-	-
B.1 Depositi	90	-	-	89	189	149	-	-	_
- banche				89	189	149			
- clientela	90								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori									
bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati									
finanziari con									
scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da									
ricevere									
- posizioni lunghe	-	-	-	-	_	_	_	-	-
- posizioni rungne - posizioni corte									
C.3 Impegni									
irrevocabili a erogare									
fondi	_	-	-	_	_	_	_	_	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									



2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Debiti verso clientela Titoli in circolazione Passività finanziarie di negoziazione	10	2.868	414	31	24.673 11.815	139.588 113.466
4. Passività finanziarie al fair value						
Totale 2006	10	2.868	414	31	36.488	253.054

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	167.584				
2. Debiti verso banche	428				
3. Titoli in circolazione	125.282				
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie al fair value					
Totale 2006	293.294	-	-	-	-

Sezione 4 - Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Rischio Operativo così come definito dalla nuova regolamentazione prudenziale, è "il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze o dalla disfunzione o malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi informativi ovvero causati da eventi esterni".

Il manifestarsi di tale rischio genera solo perdite e non è mai accompagnato da opportunità di profitti.

Per quello che attiene la continuità operativa del sistema informativo, essa è garantita da un piano di "disaster recovery", in versione back-up a caldo che, come è noto, consente il salvataggio dei dati in tempo reale e quindi l'immediata ripartenza dell'attività operativa.

Sempre in questo ambito nel corso dell'anno, è stata definito un piano di emergenza per garantire la continuità operativa (Business continuity) di tutte le strutture centrali e periferiche della Banca.

Accanto alle tipologie di rischio sopra indicate, ne sono da ricercare anche altre in relazione alle specifiche situazioni aziendali, comprendendo in ciò anche il rischio di compliance che costituisce l'essenza su cui si sviluppa l'articolazione del secondo pilastro di Basilea 2 ed è costituito da



impropri presidi organizzativi ed operativi tali da non assicurare la concreta e corretta applicazione di normative, criteri, strategie e best practices; infine i rischi legali e reputazionali.

Per la nostra Banca questi elementi sono posti costantemente in primo piano nello svolgimento dell'attività, in coerenza con le finalità sociali e con le intime convinzioni di ciascun componente della struttura.

Per tutti noi è acquisito, come principio assoluto, che per gli attori del controllo una posizione non istituzionale, ma determinante per il riscontro della vitalità e correttezza operativa dell'azienda, è rappresentata dall'insieme della clientela e dalle Comunità dei territori di nostra operatività.

E' da queste classi di soggetti, destinatari della nostra attività di impresa bancaria ed extra bancaria, che emergono le valutazioni sostanziali sull'attitudine della Banca a rispondere alle differenziate necessità ed aspettative del mercato e ad essere considerata controparte corretta ed affidabile.

Questo tipo di controllo è giornaliero e quindi penetrante ed inappellabile.

Le funzioni di controllo non si esauriscono quindi all'interno dell'azienda o nell'ambito degli organismi istituzionali, perché se è vero che sistemi di governo basati su troppe regole (che pure ci devono essere) corrono il rischio di essere oltre che estremamente costosi anche inefficaci, è altrettanto vero che le poche regole fondamentali della prudenza, dell'onestà e della consapevolezza del grande valore sociale che rappresenta oggi la Banca, non possono essere disattese in alcun caso.

Questa è una regola d'oro sempre valida ma soprattutto lo è nel caso di una banca cooperativa autenticamente locale come la nostra, dove la verifica dell'effettiva osservanza di queste regole è trasparente ed alla portata di tutti, rispetto a realtà bancarie ben più dimensionate, e quindi accreditate, come fatti recenti e meno recenti hanno purtroppo dimostrato.

Per completezza di informazione, si specifica comunque che alla chiusura dell'esercizio in esame le controversie legali in essere risultano quattro, per un ammontare massimo complessivo di perdite potenziali di circa 150 mila euro.

La Banca comunque intende avviare nei prossimi anni una serie di attività utili alla misurazione statistica del rischio operativo finalizzata ad accrescere la propria consapevolezza in merito all'esposizione a tale categoria di rischio.

Nel corso del 2007 saranno anche completate le attività per il recepimento delle disposizioni contenute nel D.Lgs 231/2001 (responsabilità oggettiva), già deliberate ed avviate nel corso del 2006.



PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, della riserva legale, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa.

I principi contabili internazionali definiscono invece il patrimonio netto, in via residuale, in "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria, pertanto, il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Il ruolo del patrimonio è fondamentalmente legato a garantire la stabilità e la crescita in autonomia della banca, in un'ottica di lungo periodo e per tale motivo è da sempre oggetto di attenzione e verifica da parte della Banca.

Ai fini di vigilanza, l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo viene determinato in base alle disposizioni previste dalla Banca d'Italia. Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività (rischi di credito, di mercato, di liquidità ed operativi), assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di vigilanza prudenziale previste per tutte le banche, nonché quelle specifiche dettate per le banche di credito cooperativo.

B. Informazioni di natura quantitativa

Per quanto riguarda le informazioni di natura quantitativa e, in particolare, la composizione del patrimonio netto della banca, si fa rimando alla Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa.



Si riporta qui di seguito la tabella del Free Capital:

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	2006	2005	Variazioni Assolute	Variazioni %
PATRIMONIO DI VIGILANZA	39.933	36.163	3.770	10,43%
PARTECIPAZIONI	634	634	0	0,00%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.129	7.351	-222	-3,02%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	38	139	-101	-72,66%
SOFFERENZE NETTE	627	749	-122	-16,34%
FREE CAPITAL	31.505	27.290	4.215	15,45%
CAPITALE A COPERTURA	8.428	8.873	-445	-5,02%
FREE CAPITAL/PATRIMONIO	78,89%	75,46%		
CAPITALE A COPERTURA/PATRIMONIO	21,11%	24,54%		

Si fa presente che il dato del patrimonio di vigilanza dell'esercizio 2005 non tiene conto della nuova metodologia contabile IAS/IFRS, in quanto all'epoca ancora non applicata alla segnalazione dell'esercizio in questione.

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Si riporta qui di seguito una sintesi del rispetto dei requisiti normativi previsti dall'Organo di Vigilanza:

			Variazioni	Variazioni
	2006	2005	assolute	%
Patrimonio di vigilanza	39.933	36.163	3.770	10,43%
Coefficiente di solvibilità	16,54%	17,07%		
Esposizione al rischio di credito	19.104	16.685	2.419	14,50%
Esposizione al rischio di mercato	201	254	-53	-20,87%
Patrimonio a copertura rischi	19.305	16.939	2.366	13,97%
Eccedenza di patrimonio	20.628	19.224	1.404	7,30%
Operatività prevalente verso soci	57,989%	61,883%		
Operatività fuori zona di competenza	2,011%	2,055%		



2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto dei principi generali che informano la nuova disciplina del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali riportati nell'11° aggiornamento della Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia relativa alle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Il patrimonio di vigilanza, come già nella previgente disciplina, viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

- il patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, al netto delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente;
- il patrimonio supplementare include le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto delle eventuali altri elementi negativi.

Le nuove disposizioni previste dalla citata circolare sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali. In particolare esse prevedono dei cosiddetti "filtri prudenziali", indicati dal Comitato di Basilea nel disciplinare i criteri a cui gli organismi di vigilanza nazionali devono attenersi, per l'armonizzazione delle norme regolamentari con i nuovi criteri di bilancio.

I filtri prudenziali, che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurne la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi, si sostanziano in alcune correzioni dei dati contabili prima del loro utilizzo ai fini di vigilanza. In particolare, con riferimento agli aspetti più rilevanti, le nuove disposizioni prevedono che:

- per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e per quelle valutate al Fair Value, sono pienamente rilevanti gli utili e le perdite non realizzate (plus e minus);
- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite non realizzate, al netto della relativa componente fiscale, vengono compensati: il saldo, se negativo, riduce il patrimonio di base, se positivo, contribuisce per il 50% al patrimonio supplementare. Inoltre vengono sterilizzati eventuali profitti e perdite non realizzati su crediti classificati come attività disponibili per la vendita.



In base alle istruzioni di vigilanza, il patrimonio della banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitrici, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione.

Per le banche di credito cooperativo sono inoltre previste differenti forme di limitazione all'operatività aziendale quali:

- il vincolo dell'attività prevalente nei confronti dei soci, secondo il quale almeno il 50% delle attività di rischio deve essere destinato a soci o ad attività prive di rischio;
- il vincolo del localismo, secondo il quale non è possibile destinare più del 5% delle proprie attività al di fuori della zona di competenza territoriale, identificata generalmente nei comuni ove la banca ha le proprie succursali ed in quelli limitrofi.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2006	Totale 2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei	20.660	24.015
filtri prudenziali	38.668	34.815
Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(113)	(30)
- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi		
- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi	113	30
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri		
prudenziali	38.555	34.785
C. Patrimonio supplementare prima	1.277	1 277
dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.377	1.377
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi		
- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi		
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione		
dei filtri prudenziali	1.377	1.377
E. Totale patrimonio di base e supplementare		
dopo l'applicazione dei filtri	39.932	36.162
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
F. Patrimonio di vigilanza	39.932	36.162

Nello specifico al Patrimonio di Base (€ 38.668,07 migliaia) viene a sottrarsi l'ammontare di € 112,83 migliaia costituito da riserve negative su titoli AFS, mentre l'ammontare di € 1.377,29 migliaia del Patrimonio supplementare è costituito dalle riserve di rivalutazione degli immobili.

Il dato invece inerente al 2005 è quello determinato secondo logiche antecedenti all'entrata



in vigore dei nuovi principi contabili internazionli IAS/IFRS, in quanto rispecchia l'effettivamente segnalato all'Organo di Vigilanza all'epoca, dove le istruzioni di vigilanza non tenevano conto della nuova normativa contabile in materia di bilanci, ed è stato opportunamente adattato al fine del raffronto con l'esercizio 2006; così in materia di filtri prudenziali è stata esposta la minusvalenza su Titoli del Portafoglio Immobilizzato esistenze nel 2005 pari appunto ad € 29,69 migliaia.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Alla luce delle attuali istruzioni di vigilanza e delle nuove indicazioni sul monitoraggio dei rischi previste dal Comitato di Basilea, nonché dei vincoli normativi che disciplinano l'attività delle banche di credito cooperativo, nel corso dell'anno, su base trimestrale, viene effettuata un'attività di monitoraggio finalizzata a garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza, con l'utilizzo di modelli operativi per il controllo dell'assorbimento del capitale regolamentare e per il calcolo di requisiti minimi.

In ogni caso, l'ampia consistenza patrimoniale copre adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito e di mercato, con un'eccedenza patrimoniale che, alla data del bilancio, ammonta ad € 20,63 milioni.



B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi noi	n ponderati	Importi p	
	Totale	Totale	Totale	Totale
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	405.633	336.877	241.839	211.626
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	306.283	251.449	238.009	207.950
1.Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività				
subordinate) verso (o garantite da):	30.609	19.759	4.940	2.801
1.1 Governi e Banche Centrali	-			
1.2 Enti pubblici	8.038	6.536	426	156
1.3 Banche	22.571	13.223	4.514	2.645
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili				
residenziali e non residenziali)	_			
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	65.717	43.720	32.859	21.860
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	7.605	131	3.803	65
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	-			
5. Altre attività per cassa	202.352	187.839	196,407	183.224
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	99.350	85.428	3.830	3.676
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	99.350	85.428	3.830	3.676
1.1 Governi e Banche Centrali	-			
1.2 Enti pubblici	_			
1.3 Banche	_			
1.4 Altri soggetti	99.350	85.428	3.830	3.676
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	-	-	-	-
2.1 Governi e Banche Centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche				
2.4 Altri soggetti				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			19.104	16.685
B.2 RISCHI DI MERCATO			200	254
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	200	254
di cui:	71	21	200	231
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	166	238
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	3	8
+ rischio di cambio	X	X	J	O
+ altri rischi	X	X	31	8
2. MODELLI INTERNI	X	X	51	O
di cui:	Λ	Λ		
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X		
+ rischio di cambio	X	X		
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X		
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	19.304	16.939
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI	71	21	171001	100,00
VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	241.306	211.738
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital				
ratio)	X	X	16,07	16,44
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total				
capital ratio)	X	X	16,54	17,07



PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nel corso dell'esercizio 2006 la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.



PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli Amministratori, Sindaci e dei Dirigenti

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti	
- Amministratori	176
- Sindaci	50
- Dirigenti – (come da Statuto)	218

I valori indicati sono stati determinati come previsto dallo IAS 24, par. 16

I compensi degli Amministratori e Sindaci sono stati determinati con delibera dell'Assemblea del 23 aprile 2006.

Si precisa che l'emolumento degli Amministratori comprende i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti con parti correlate

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Ricavi	Costi
Controllate					
Collegate					
Amministratori, Sindaci e Dirigenti	890	3.102	4.703	42	37
Altri parti correlate	1.867	895		135	11
Totale	2.757	3.997	4.703	177	48

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio.

Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.



PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Nel presente bilancio la parte "accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" risulta priva di valore.

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO 31/12/2006

ALLEGATI

- Elenco dei Beni Immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate.
- Elenco IAS e interpretazioni vigenti al 31/12/2006.



Elenco dei beni immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Immobili	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 266/05	Totale	Valori netti al 31/12/06
Viterbo	185.192,28	1.190.478,99	1.375.671,27	4.734.013,96
Via T. Carletti, 25	185.192,28	429.917,32	615.109,60	450.376,65
Via A. Polidori, 72		760.561,67	760.561,67	4.283.637,32
Canepina	-	35.059,10	35.059,10	162.194,63
Via Papa Giovanni XXIII, 1/3/5		35.059,10	35.059,10	162.194,63
Totale 2006	185.192,28	1.225.538,09	1.410.730,37	4.896.208,60

(Importi al centesimo di Euro)



Allegato alla Nota Integrativa al Bilancio 31/12/2006

Principi Contabili Internazionali e relative interpretazioni, in vigore alla data del bilancio:

	PRINCIPI CONTABILI	Regolamento di omologazione	MODIFICHE
IAS 1	Presentazione del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04; 1910/05; 108/06
IAS 2	Rimanenze	1725/03	2238/04
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/03	2238/04
IAS 8	Utile (perdita) d'esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili	1725/03	2238/04
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/03	
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05
IAS 14	Informativa di settore	1725/03	2236/04; 2238/04; 108/06
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 17	Leasing	1725/03	2236/04; 2238/04; 108/06
IAS 18	Ricavi	1725/03	2086/04; 2236/04
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/03	2238/04
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1725/03	2238/04;706/2006
IAS 23	Oneri finanziari	1725/03	2238/04
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1725/03	2238/04; 1910/05
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/03	
IAS 27	Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/03	2238/04
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari (fino al 2006)	1725/03	2086/04; 2238/04; 108/06



IAS 31	Informazioni contabili relative alle partecipazioni in joint venture	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative	2237/04	2238/04; 211/05; 1864/05; 108/06
IAS 33	Utile per azione	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 108/06
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 38	Attività immateriali	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1725/03	2236/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 2106/05; 108/06
IAS 40	Investimenti immobiliari	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 41	Agricoltura	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRS 1	Prima adozione degli IFRS	707/04	2236/04; 2238/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 108/06
IFRS 2	Pagamenti basati su azioni	211/05	
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/04	
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/04	108/06
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate	2236/04	
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/05	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/06	
	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	Regolamento di omologazione	MODIFICHE
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/03	2238/04
SIC 10	Assistenza pubblica — Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/03	
SIC 12	Consolidamento — Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/03	2238/04
SIC 13	Imprese a controllo congiunto — Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/03	2238/04
SIC 15	Leasing operativo — Incentivi	1725/03	
SIC 21	Imposte sul reddito — Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/03	2238/04
SIC 25	Imposte sul reddito — Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/03	2238/04
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/03	2086/04; 2238/04



SIC 29	Informazioni integrative — Accordi per servizi in concessione	1725/03	
SIC 31	Ricavi — Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/03	2238/04
SIC 32	Attività immateriali — Costi connessi a siti web	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/04	
IFRIC 2	Azioni dei soci di entità cooperative e strumenti simili	1073/05	
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/05	
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/05	
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico — Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29. Informazioni contabili in economie iperinflazionate	706/06	
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1329/2006	
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1329/2006	